

ATTUALITÀ

Il commercio tiene negozi in leggero aumento

► PAGINA 6

**ATTUALITÀ**

Discariche addio e sostituzione dell'inceneritore

► PAGINA 7

CULTURA

Al Novi Sad prende forma la città romana

► PAGINA 12

**SPORT**

Debutta al Braglia la Nazionale della palla ovale

► PAGINA 13

cultura PAGINE 10 E 11

Sipario per prosa e lirica

Si inaugurano in novembre allo Storchi e al Comunale le nuove stagioni di teatro



Si inaugura il 10 novembre la stagione di prosa dello Storchi, che fino alla primavera del prossimo anno propone grandi classici da Sofocle a Molière e interpreti come Paolo Rossi e Marco Paolini, con un occhio di riguardo alle nuove frontiere della scena internazionale. Sipario da novembre anche al Teatro Comunale per la stagione lirica. In cartellone per la prima volta *Maria Stuarda* di Donizetti, il musical *Cats* in italiano, un omaggio al *Risorgimento* e opere di Verdi, Händel, Leoncavallo e Mascagni.

Comune Modena



Modena Mensile anno 49 n. 9 **Novembre 2010**

Per ricevere il giornale in formato elettronico: www.comune.modena.it/unox1

primo piano PAGINA 3

“Innovazione a tutti i livelli per uscire dalla crisi”

Nonostante “il momento politico molto confuso, le difficoltà imposte dalla crisi economica e i tagli abnormi e ingiusti alla finanza locale, noi ce la faremo e riusciremo a consegnare ad una futura generazione di cittadine e di cittadini e a una futura classe dirigente una città in movimento, viva, consapevole dei rischi, ma sicura dei propri mezzi”. È un messaggio di ottimismo quello che il sindaco di Modena Giorgio Pighi ha lanciato nel corso della Relazione annuale sull'attuazione del programma. Servono però “forti dosi di innovazione a tutti i livelli”, un nuovo patto con le istituzioni “per fissare alcuni obiettivi fondamentali”.

Il cantiere della sicurezza



Calano i reati, ma il Comune non intende abbassare la guardia. Potenziamento della videosorveglianza, nuova unità operativa in motocicletta della Municipale, più controlli in aree critiche. E anche le Circostrizioni fanno proposte.

ALLE PAGINE 4 E 5

Ispezione in piazza Pimposa. Foto di Bruno Marchetti

attualità PAGINA 8

Stessa auto per più passeggeri

Quante macchine in meno ci sarebbero per strada se chi fa lo stesso tragitto per recarsi al lavoro utilizzasse la stessa auto? Conoscere chi si sposta sui medesimi percorsi e in orari simili è ora possibile: basta registrarsi su un sistema on line (www.carpoolingmodena.it) in grado di comporre equipaggi virtuali. È questa, in sintesi, la proposta di “Car pooling Modena”, il nuovo servizio proposto da Amo, Comune e Provincia, per ora sperimentato dai soli dipendenti comunali e provinciali.

focus Consiglio comunale straordinario sulla criminalità PAGINE 16 E 17

Fronte comune contro le mafie per salvare economia e politica

Approvati 5 degli 8 ordini del giorno presentati in Aula

Mafie e politiche di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni criminali sono state al centro di un Consiglio comunale straordinario che si è svolto in ottobre e che ha portato all'approvazione di 5 degli 8 ordini del giorno presentati dalle forze politiche. Sono intervenuti anche l'ex deputato e attuale consulente della Commissione parlamentare antimafia Enzo Ciconte e il procuratore capo della Repubblica di Modena Vito Zincani.

In collaborazione con **Comune Modena**

idee regalo • creatività • eno-gastronomia • vita country

CURIOSA in fiera

4-8 dicembre
ModenaFiere
www.curiosainfiera.it

mille e una idea per i regali di Natale

sconto famiglia
per mamma e papà **riduzione di 2 euro** sul prezzo del biglietto, per i figli (minori di 14 anni) **ingresso gratuito!**

Tagliando da cambiare alla cassa con regolari titoli di accesso fiscale.

promemoria

Nel maggio 2011 torna a Modena la Mille Miglia

Il 14 maggio del prossimo anno la Mille Miglia tornerà a Modena e sfilerà all'interno dell'ex circuito cittadino, riproposto in occasione di Modena terra di motori, e renderà omaggio al Museo casa natale Enzo Ferrari (www.modenaterradimotori.com). Alla manifestazione, che consentirà la vendita di pacchetti turistici, parteciperanno 375 auto storiche (1927-1957), precedute da 130 Ferrari (1958-2010).

nomine

Fondazione, ecco chi entra per il Comune

Andrea Landi, Francesco Cimino, Laura Piretti e Mauro Carmelo Tesoro sono i quattro componenti il Consiglio d'Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena designati il sindaco Giorgio Pighi in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, “sulla base di capacità, competenze professionali o esperienze personali”.

consiglio PAGINA 15

Manovra sui conti da 750 mila euro

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato il 27 settembre la seconda variazione al Bilancio di previsione 2010 con il voto favorevole della maggioranza (Pd e Sinistra per Modena), contrario di Pdl, Lega nord, Idv, Modenacinquestelle.it, Udc, Modena nuova e l'astensione di Mpa. “Si tratta di una variazione di volume modesto - ha spiegato il vicesindaco Alvaro Colombo, assessore alle Politiche finanziarie, illustrando all'Aula la manovra - poco più di 750mila euro di parte corrente e 870mila di storni di spesa di parte corrente”.

PAGINA 18

vivi MODENA

In Emilia-Romagna la tv passa al digitale

Dal 27 novembre al 2 dicembre



PERSONE

Del Casale al comando dell'Accademia militare

Il generale di divisione Massimo Del Casale ha assunto il 5 ottobre il comando dell'Accademia militare di Modena. Nato a Vasto (Chieti) nel 1955, sposato, due figlie, ha frequentato l'Accademia dell'Esercito e la scuola di Applicazione di Torino ed è laureato in Scienze politiche. Ufficiale dal 1976, ha comandato con il grado di colonnello il 2° Reggimento Granatieri di Sardegna. In ambito Nato è stato impiegato nel teatro operativo dei Balcani.



PERSONE

Ercoli prende la guida dei Vigili del fuoco

Luigino Ercoli, nato a San Lorenzo Nuovo (Viterbo) nel febbraio 1950, è stato nominato dirigente del comando provinciale dei Vigili del fuoco di Modena. Succede a Giuseppe Lo Presti, andato in pensione. Laureato in ingegneria meccanica, Ercoli ha svolto incarichi di comando provinciali a Parma, Forlì, Rimini e Piacenza ed è stato dirigente di supporto alla direzione regionale dell'Emilia Romagna. Proviene dal comando provinciale di Siena.

SCADENZE

DAL COMUNE BUONI LIBRO PER LE SCUOLE

Scade il 10 novembre il termine per richiedere al Comune contributi per l'acquisto di libri scolastici per le scuole primarie e secondarie. Assieme alla domanda si deve presentare anche l'attestazione Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) del reddito familiare. Per informazioni e moduli ci si può connettere al sito internet del Comune (www.comune.modena.it) o telefonare ad Alida Righi 059 2032746 in orari d'ufficio.

CONCORSO PER OGGETTI D'ARTE E DI DESIGN

Dopo i successi delle edizioni precedenti ritorna il concorso di progettazione per la realizzazione di oggetti d'arte e di design da destinare agli artshop e bookshop museali. Possono partecipare giovani artisti dai 18 ai 35 anni, che dovranno presentare i loro elaborati entro il 7 gennaio 2011. Informazioni: Giovani d'arte, Settore Cultura del Comune di Modena, via Galaverna 8, tel. 059.2032604, o in internet (www.comune.modena.it/gioarte).

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

piazza Grande 17, tel. 059 20312, da lunedì a venerdì 9-13; lunedì, martedì, giovedì e venerdì 15-18.30; sabato 9.30-12.30.

ANAGRAFE

Via Santi 40
Tel. 059 2032077.

ZTL

AUTORIZZAZIONI ZONA A TRAFFICO LIMITATO
Servizio tributi, via Santi 40 tel. 059 2033906 (Raggiungibile con gli autobus 6 e 5).

DIFENSORE CIVICO

Via Scudari 20
1° Piano, tel. 059 2032455, fax 059 2032953
Orario: martedì 15-18 mercoledì 10-13 venerdì 10-13.
difensore.civico@comune.modena.it

IAT

Informazioni ed Accoglienza Turistica via Scudari 8 tel. 059 2032660
Orario: lunedì 15-18, da martedì a sabato 9-13 e 15-18, domenica e festivi 9.30-12.30.

**CIRCOSTRIZIONE 1**

Centro Storico, San Cataldo
P.le Redecocca 1, tel. 059 2033480, fax 059 2033494
cstorico@comune.modena.it

Il Presidente Roberto Ricco riceve su appuntamento il lunedì 10.30-12.30 e il giovedì 15.30-17.30. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

**CIRCOSTRIZIONE 2**

San Lazzaro, Modena Est, Crocetta
Via Nonantolana 685, tel 059 2034150, fax 059 2034155
circoscrizione.crocetta@comune.modena.it

Il Presidente Antonio Carpentieri riceve su appuntamento lunedì e venerdì 9.30-12.00. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

**CIRCOSTRIZIONE 3**

Buon Pastore, Sant'Agnese, San Damaso
via Don Minzoni 121, tel. 059 2034200, fax 059 2034185
bpastore@comune.modena.it

Il Presidente Loris Bertacchini riceve su appuntamento il sabato 9-12. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

**CIRCOSTRIZIONE 4**

S.Faustino, Saliceta S. Giuliano, Madonnina, Quattro Ville
Via Newton 150/b, tel 059 2034030, fax 059 2034045
faustino@comune.modena.it

Il Presidente Alberto Cirelli riceve tutti i giovedì 14.30-19. Anagrafe dal lunedì al venerdì 8.30-12.30, giovedì pomeriggio 14-18. URP dal lunedì al venerdì 8.30-13, lunedì pomeriggio 15-18, giovedì pomeriggio 14-18.

GIORNO & NOTTE

**COMUNE DI MODENA**

Centralino 059 20311 - URP 059 20312

CARABINIERI

Pronto intervento 112

SOCCORSO PUBBLICO

Questura 113

POLIZIA MUNICIPALE 059 20314
Posto integrato (autocorriere) 059 2033180
Servizio di prossimità: numero unico per tutti i quartieri **329 6508112**

POLIZIA STRADALE 059 248911**VIGILI DEL FUOCO 115**

ACI Soccorso stradale - 803.116 (ex 116)

GUARDIA DI FINANZA 117

MODENA SOCCORSO
Centrale Operativa Sanitaria **118**

QUESTURA E PREFETTURA 059 410411

HERA MODENA PRONTO INTERVENTO
Servizio elettricità, gas acqua **800.886.677**

POLICLINICO 059 4222111

OSPEDALE S.AGOSTINO-ESTENSE
Baggiovara 059 3961111

AZIENDA USL 059 435111**TEL&PRENOTA**

Prenotazione visite ed esami specialistici 848 800 640 da telefono fisso - 059 2025050 da cellulare. Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19, sabato dalle 8 alle 13.

GUARDIA MEDICA 059 375050

dal lunedì al venerdì 20-8, sabato, prefestivi, domenica e festivi dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì

MEDICI DI FAMIGLIA

MeMo3 059 373048

sabato e prefestivi dalla 10 alle 14 domenica e festivi dalle 10 alle 14
Mdf 059 334476
sabato e prefestivi dalle 15 alle 19, domenica e festivi dalla 15 alle 19

FARMACIA COMUNALE DEL POZZO
servizio notturno 059 360091

FARMACIA URBANA MADONNINA
servizio notturno 059 333153

**MUSEO CIVICO D'ARTE E MUSEO ARCHEOLOGICO ED ETNOLOGICO**

Viale Vittorio Veneto 5 tel. 059 2033125
Ingresso gratuito
Orari: da martedì a venerdì: ore 9 - 12 (con possibilità di apertura pomeridiana per gruppi di min. 20 persone su prenotazione); sabato, domenica e festivi: ore 10 - 13 15 - 18; chiuso i lunedì non festivi. La sala "Giuseppe Grazioli" è visitabile su richiesta negli orari di apertura dei Musei Civici. Audioguide gratuite italiane e inglesi
Info: www.comune.modena.it/museoarte www.comune.modena.it/museoarcheologico

**MUSEO DELLA FIGURINA**

C.so Canalgrande 103, tel 059 2033090, museo.figurina@comune.modena.it dal martedì al venerdì 10.30-13 e 15-18, sabato domenica e festivi 10.30-18
Ingresso gratuito. Lunedì chiuso. Riapre il 17 settembre
Orari in occasione del festival filosofia venerdì 17 ore 9-01 sabato 18 ore 9-02 domenica 19 ore 9-24.

**PARCO ARCHEOLOGICO DI MONTALE**

Via Vandelli (Statale 12 - Nuova Estense), Montale Rangone, info@parcomontale.it
Apertura: domeniche e festivi dei mesi di aprile, maggio, giugno, settembre e ottobre.
Orario: 10-13,30 e 14,30-19 (18 in marzo e ottobre)
Ingresso: Intero € 6, Ridotto € 4 dai 6 ai 13 anni, gratuito fino ai 5 anni e oltre i 65.
Info: 059 2033101; 059 532020; 059 2033126 solo per prenotazioni scolastiche.

Archivio Storico**ARCHIVIO STORICO**

Viale Vittorio Veneto 5 tel 059 2033450, fax 059 2033460, archivio.storico@comune.modena.it
Orari di apertura al pubblico: Lunedì, martedì 8.30-12.45; 14.30-17.30, mercoledì, venerdì 8.30-12.45, giovedì 8.30-12.45; 14.30-17.45.

**TEATRO COMUNALE**

Via del Teatro 8, tel 059 2033020, fax 059 2033021
info@teatrocomunalemodena.it
biglietteria corso Canalgrande 85, tel 059 2033010, fax 059 2033011
biglietteria@teatrocomunalemodena.it
orario: dal martedì al sabato: 16-19

**TEATRO STORCHI**

Largo Garibaldi 15, biglietteria telefonica 059 2136021
www.emiliaromagnateatro.com

**TEATRO DELLE PASSIONI**

Viale Carlo Sigonio 382, biglietteria telefonica 059 2136021.

**GALLERIA CIVICA PALAZZO SANTA MARGHERITA PALAZZINA DEI GIARDINI**

C.so Canalgrande, ingresso gratuito
Info 059 2032911, www.galleriacivica-di-modena.it
galcivmo@comune.modena.it

**DELFINI**

C.so Canalgrande 103
Info 059 203 2940, fax 059 2032926,
Orario apertura lunedì 14-20; da martedì a sabato 9-20.

CROCETTA

via Canaletto 108 (ex palazzina Pucci)
Info 059 2033606,
Orario apertura pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.30-19; mattina: giovedì e sabato 9-12.30.

ROTONDA

via Casalegno 42
Info 059 441919,
Orario apertura lunedì 14-20; da martedì a sabato 9-20.

VILLAGGIO GIARDINO

via Curie 22/b
Info 059 355449,
Orario apertura pomeriggio: da lunedì a venerdì 14.30-19; mattina: martedì e sabato 9-12.30.

LUIGI POLETTI

Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto 5
Info prestito 059 203 3370
informazioni 059 203 3372
Orario apertura lunedì 14.30-19; dal martedì al venerdì 8.30-13 e 14.30-19; sabato 8.30-13.

LICEO SIGONIO

via Saragozza100
Info 059 210454
Orario apertura lunedì e giovedì 15-19; martedì, mercoledì e venerdì 8.30-13; mercoledì 14.30-17.30.

Nonostante “il momento politico molto confuso, le difficoltà imposte dalla crisi economica e i tagli abnormi e ingiusti alla finanza locale, noi ce la faremo e riusciremo a consegnare ad una futura generazione di cittadine e di cittadini e a una futura classe dirigente una città in movimento, viva, consapevole dei rischi, ma sicura dei propri mezzi”.

È un messaggio di ottimismo quello che il sindaco di Modena Giorgio Pighi ha lanciato nel corso della Relazione annuale sull'attuazione del programma, presentata nel Teatro della Fondazione san Carlo il 6 ottobre alla presenza delle autorità cittadine.

Servono però “forti dosi di innovazione a tutti i livelli”, un nuovo patto con le istituzioni “per fissare alcuni obiettivi fondamentali” e, di fronte al taglio della spesa corrente di 11,5 milioni di euro, definire come prioritari gli interventi per anziani, disabili e bambini.

Pighi ha parlato di un Paese ancora esposto “a rischi enormi, dalla speculazione alla ripresa che stenta ad affermarsi, da un federalismo incompiuto ad uno Stato che impone tutto il peso del risanamento agli enti locali” e ha fatto riferimento ad uno “Stato che scherza col proprio apparato, in gran parte improduttivo, e diventa feroce con i Comuni e le Regioni che, invece, vincolano la loro spesa ai servizi ai cittadini ed agli investimenti”. Eppure, ha aggiunto Pighi, “noi avremmo bisogno di uno Stato forte, autorevole e presente, dal quale eventualmente dissentire - anche i Governi di centro sinistra hanno tagliato i nostri bilanci e per questo sono stati criticati - ma il punto non è la critica, bensì il confronto, la capacità di misurarsi con noi, di sentire le ragioni dei sindaci, dei presidenti e dei governatori.

INNOVAZIONE. Secondo il sindaco, Modena ha l'esigenza di “introdurre forti dosi di innovazione a tutti i livelli e a partire dal nostro modo di amministrare”, anche se il Comune “è solido e poco indebitato”, perché i tagli saranno dolorosi e peggioreranno le nostre condizioni di vita anche se non modificheranno i parametri generali della città.

PARTI SOCIALI. Inoltre, secondo Pighi, “le parti sociali sono ancora capaci di dialogare. Credo siano pronte a sottoscrivere un nuovo patto per il rilancio della città”, ha detto - e anche nelle difficoltà - “il tessuto sociale mostra segnali di tenuta, capacità di selezionare le questioni serie” e di contribuire ad individuare le possibili soluzioni.

BILANCIO. I tagli imposti a Comuni, Pro-

“Modena saprà uscire dalla crisi”

Relazione annuale del sindaco Giorgio Pighi sull'attuazione del programma: “Bisogna introdurre forti dosi di innovazione a tutti i livelli. La spesa corrente passerà da 214 milioni previsti nel 2010 a 202 nel 2011 e le nostre priorità saranno anziani, disabili e bambini”.

vince e Regioni si tradurranno per il bilancio dell'Amministrazione comunale di Modena in un calo della spesa corrente che scenderà dagli oltre 214 milioni previsti nel 2010 a 202 milioni nel prossimo anno.

“Saremo costretti a tagliare sulla parte viva del bilancio, quella dei servizi, dei contributi al volontariato, del sostegno all'economia, della cultura”, ha spiegato il sindaco. “Si tratterà di interventi pesanti - ha proseguito - tali da mettere in discussione non tanto il nostro modo di amministrare, quanto piuttosto lo stesso modo di vivere di molti modenesi”.

Tuttavia - ha rassicurato Pighi - non si tratterà di tagli indiscriminati, perché sarà la coesione sociale - ha garantito - e cioè “la possibilità di offrire servizi a tutti, anche se a condizioni diverse”.

PRIORITÀ. Quali saranno dunque le priorità? Al primo posto - ha spiegato Pighi - ci saranno

i servizi sociali ed educativi per gli anziani, i disabili e l'infanzia. Poi “dovremo tenere in ordine la città, sia dal punto di vista della manutenzione che della sicurezza”, anche di fronte ad un effettivo calo dei reati.

“Dovremo badare all'essenziale per sport e cultura, ma eviteremo pericolosi arretramenti, cercando un ulteriore coinvolgimento di sponsor e volontariato. Spero che si possa ancora garantire un sostegno adeguato all'economia locale, al commercio ed alla ricerca.

Sport, cultura e sostegno allo sviluppo non vengono considerate dal Governo funzioni fondamentali



Il sindaco di Modena Giorgio Pighi

per i Comuni. I cittadini con più possibilità saranno chiamati a contribuire maggiormente al mantenimento dei servizi, sicuramente si dovranno considerare aumenti differenziati delle rette e delle tariffe”

IL COMUNE. Anche la macchina comunale sarà interessata dai tagli in modo consistente: il blocco dei contratti colpisce già duramente i lavoratori del pubblico impiego e a ciò si aggiunge una forte riduzione del turn-over. “Il Governo ci impone di non superare il 20% - ha precisato il sindaco - ma temo che saremo costretti a scelte ancora più drastiche, limitando le sostituzioni all'indispensabile. È bene sempre ricordare che anche il taglio del personale si traduce in una minore capacità di rispondere alle domande dei cittadini”, ha aggiunto Pighi.

LE ISTITUZIONI. In un momento di tagli e di difficoltà generali il Comune di Modena propone a Regione, Provincia, Camera di Commercio, Fondazione cassa di risparmio e Università di fissare “alcuni, pochi, obiettivi fondamentali e su questi mettiamo le risorse che servono”. Ognuno risolverà autonomamente il problema di reperire le risorse, “ma intanto diamoci dei traguardi importanti da raggiungere: l'occupazione, magari con un piano straordinario per l'avvio al lavoro dei giovani; la copertura wireless e la banda larga in tutte le zone scoperte; le infrastrutture indispensabili; una scuola all'altezza, che non abbandoni chi è svantaggiato. Insomma - ha invitato il sindaco - non giochiamo solo in difesa, aggrediamo questa situazione, non accettiamo le acque torbide della stagnazione”.

CHI DECIDE. “Non si tratta di superare la democrazia rappresentativa, ma di rafforzarla, chiamando i cittadini a contribuire a formare gli orientamenti e, in alcuni casi, anche a decidere direttamente”, ha spiegato il sindaco. “Ovviamente sulle scelte vitali per la città è giusto che ognuno si assuma le proprie responsabilità: il collettore di Levante è un'opera fondamentale e si deve fare, cercando di limitare i disagi, ma andando anche oltre le proteste e il dissenso; il collettore significa

più sicurezza dal rischio idraulico, quindi si decide e si fa”, ha precisato Pighi. “Su altre questioni, sempre importanti, ma non fondamentali, per le quali cioè non si corre il rischio di inondazioni o di cumuli di rifiuti per strada, è giusto far ricorso anche al parere diretto dei cittadini. Per questo - ha osservato il sindaco - abbiamo sostenuto il percorso di istruttoria pubblica sul futuro progetto di piscina al parco Ferrari e lo stesso faremo per la consultazione popolare relativa a piazza Matteotti”.

Vendute azioni Hera per 17 milioni “Risorse destinate agli investimenti”

La cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio, “necessaria per garantire il patto di stabilità”, non modifica il peso dell'Amministrazione comunale nella governance dell'azienda

Per garantire il rispetto del patto di stabilità, il Comune ha venduto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena azioni Hera per un valore complessivo di 16 milioni 667 mila euro in due anni: 10 milioni nel 2010 e il resto nel 2011. L'alienazione, deliberata dalla Giunta, è prevista dal bilancio pluriennale 2010-2012, approvato dal Consiglio comunale l'8 febbraio scorso, e riguarda titoli fuori patto, cioè liberi da vincoli, per 11 milioni 872 mila 804 (l'1,0648% del capitale sociale della Spa).

“L'incasso di 10 milioni di euro entro la fine del 2010 è necessario per il rispetto del patto di stabilità voluto dal Governo - spiega il sindaco Giorgio Pighi - e la vendita di azioni Hera è l'unica che soddisfa contemporaneamente tutte le esigenze del Comune in termini di dimensione, liquidabilità e mancanza di vincoli legali alla cessione. La nostra partecipazione in Hera resta comunque molto rilevante e non modifica il peso del Comune di Modena nel determinare la governance dell'azienda”. La quota più cospicua della partecipazione comunale in Hera è, infatti, detenuta attraverso Hsst-Mo Spa, che possiede il 12,5205% del capitale sociale di Hera e nella quale il Comune

partecipa con una quota pari al 73,1464%. “In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2010, il Consiglio comunale ha dato l'indirizzo di vendere partecipazioni mobiliari per 10 milioni di euro al fine di rispettare il patto di stabilità”, ricorda il sindaco. “La direzione generale del Comune ha quindi selezionato un intermediario finanziario attraverso una procedura trasparente. Sono state invitate dieci società di advisor di rilievo nazionale e, tra queste, è stata selezionata quella che ha offerto le condizioni migliori, Rothschild Spa, cui è stato dato il mandato di analizzare le partecipazioni e proporre le azioni da alienare, individuate nei titoli fuori patto di Hera. Abbiamo così dato mandato di contattare possibili acquirenti a livello locale e nazionale - prosegue Pighi - ponendo due condizioni fondamentali: la massimizzazione del prezzo complessivo di cessione tenuto conto delle condizioni di mercato e la possibilità di poter conservare in capo al Comune una quota significativa dei dividendi 2010 e anche una piccola quota dei dividendi 2011”. Le risorse - precisa il sindaco - non servono a sanare il buco di bilancio aperto dai tagli del Governo in quanto andranno tutte destinate agli investimenti.

STATI GENERALI

Si prosegue con welfare e lavoro



“Entro la fine dell'anno approfondiremo due temi centrali degli stati generali: lo stato sociale e la sua compatibilità; l'economia e il lavoro. Quindi si tratterà di una discussione strettamente connessa a quella sul bilancio di previsione del prossimo anno”. Lo ha annunciato il sindaco di Modena Giorgio Pighi durante la Relazione annuale sull'attuazione del programma.

Su ognuno dei temi saranno presentate proposte di discussione, poi avverranno incontri mirati (focus) con gli addetti ai lavori, si aprirà la discussione alla città con la rete e con iniziative di strada, il confronto con gli altri Comuni e la Provincia e con la struttura comunale a tutti i livelli.

CONTRIBUTI

Cassaforti e allarmi per negozianti

Sono 104 le imprese con sede nel territorio del Comune di Modena che hanno presentato domanda sul bando 2010 del Fondo per la sicurezza per dotarsi di tecnologie di contrasto alla criminalità (in particolare sistemi di allarme antirapina collegati in video alle forze dell'ordine o a istituti di vigilanza finanziati, sistemi antintrusione con allarme acustico, cassaforti e blindature). Quasi tutte le imprese partecipanti esercitano una attività nel settore del commercio: si tratta principalmente di bar, ristoranti, tabaccherie, gioiellerie, negozi di generi alimentari e di abbigliamento. Quelle ammesse direttamente al finanziamento sono state 94. Dieci sono state invece ammesse con riserva perché, nonostante lo sforzo compiuto dagli enti promotori del Fondo per la sicurezza, le risorse stanziate non sono state sufficienti a coprire tutte le domande. L'importo complessivo del contributo da assegnare alle imprese modenesi per i sistemi di sicurezza è di 108 mila 784 euro di cui 21 mila 7567 a carico del Comune di Modena.

NUMERI

In tre anni diminuiti furti e rapine

Dal 2007 al 2009 il numero complessivo dei furti compiuti nel territorio del Comune di Modena è diminuito di circa il 20 per cento, passando da 12 mila 504 a 8 mila 875. In particolare, gli scippi sono passati da 165 nel 2007 a 77 nel 2008 a 85 nel 2009; i borseggi da 1505 a 995; i furti in esercizi commerciali si sono ridotti dagli 873 del 2007 ai 599 dello scorso anno; i furti di automobili da 641 a 397 e quelli sulle auto in sosta dai 3 mila 678 del 2007 ai 2 mila 660 del 2008 e ai 2 mila 373 nel 2009. È diminuito anche il numero complessivo delle rapine: dalle 227 del 2007 alle 132 del 2009 (nel 2008 erano state 166). Un'inflessione hanno registrato le violenze sessuali: ne sono state denunciate 26 nel 2007 e 20 l'anno successivo. Consistente il calo delle truffe - da 408 nel 2007 a 277 nel 2009 - e delle lesioni dolose, passate da 354 nel 2007 a 239 l'anno successivo. I dati, diffusi dalla Prefettura di Modena, sono stati comunicati al Consiglio comunale dall'assessore alla Qualità urbana e alla sicurezza Antonino Marino in risposta all'interrogazione "I reati sono veramente in calo?", presentata da Stefano Barberini (Lega nord) e trasformata in interpellanza da Vittorio Ballestrazzi (Modenacinquestelle.it).



Modena potenzia la videosorveglianza, dà il via la nuova unità operativa di Polizia stradale e pronto intervento nei quartieri, intensifica i controlli nella zona di piazza Pomposa e, nel quadro della riqualificazione del condominio RNord, inaugura in via Canaletto un nuovo centro di attività psicomotorie. E intanto la Giunta approva il regolamento per il Fondo che prevede risarcimenti alle vittime dei reati.

“È la conferma che, nonostante la buona notizia della diminuzione dei reati, il Comune non intende abbassare la guardia sui temi della sicurezza e sul presidio del territorio”, afferma l'assessore comunale alla Qualità urbana Antonino Marino. Secondo i dati della Prefettura, presentati dall'assessore in Consiglio nel mese di ottobre, dal 2007 al 2009, si è registrata una diminuzione del 20% dei furti, una diminuzione delle rapine, un'inflessione delle violenze sessuali e un consistente calo delle truffe e delle lesioni dolose. “Sulla base delle indagini svolte dal Comune - aggiunge Marino - rileviamo inoltre un gradimento molto elevato da parte dei modenesi per l'ordinanza del sindaco sugli alcolici. I cittadini apprezzano l'intervento e concordano sul fatto che si debbano informare e coinvolgere i genitori quando i minori vengono trovati in stato di ubriachezza, che si debbano tenere puliti gli spazi antistanti le attività commerciali e che si debbano elevare multe a chi non rispetta l'ordinanza. Inoltre - conclude l'assessore - i modenesi hanno un'idea complessivamente buona dell'attività svolta dalla Polizia municipale, che considerano affidabile e, proprio per questo, vorrebbero ancora più visibile”. Ma procediamo con ordine.

VIDEOSORVEGLIANZA. Modena potenzia il sistema di videosorveglianza urbana e si dota di sistemi di ripresa più flessibili in grado di essere utilizzati in tempi rapidi anche in zone non coperte da apparecchiature fisse. La novità è contenuta nel Piano di riassetto della videosorveglianza cittadina elaborato dall'assessorato alla Qualità urbana e alla sicurezza. Oltre all'aggiornamento del sistema esistente e alla creazione di una nuova centrale



Agenti della Polizia municipale in moto e a piedi in azione per presidiare il territorio.

di videosorveglianza al Comando di via Galilei, il programma messo a punto dal Comune prevede, infatti, l'acquisto di 5 microcamere con registrazione sul luogo prefissato e trasmissione dati in sistema Umts alla sala operativa della Polizia municipale. L'obiettivo è sorvegliare le aree in cui manca la fibra ottica e che richiedono il monitoraggio in tempi brevi di fenomeni specifici e circoscritti a supporto di indagini specifiche. Il costo dell'equippaggio è di 35 mila euro, sostenuto al 50 % dalla Regione Emilia-Romagna. Accanto alle 5 microcamere entreranno in servizio anche 5 telecamere brandeggiabili per sorvegliare la zona delle nuove scuole Marconi, in via Canaletto, e una telecamera, anch'essa brandeggiabile, in piazza XX Settembre (il preventivo di spesa è complessivamente di 30 mila euro).



Occhi elettronici e vigili in moto

Potenziamento della videosorveglianza, nuova unità operativa di Polizia stradale e pronto intervento, intensificazione dei controlli nella zona di piazza Pomposa, riqualificazione all'RNord con l'apertura di un centro per le attività psicomotorie. Intanto la Giunta approva il regolamento per risarcire le vittime degli illeciti



Inoltre, le 9 videocamere collocate nella zona del condominio RNord, attualmente collegate con i monitor che si trovano nel Posto di Polizia municipale all'ingresso dello stabile, saranno connesse direttamente alla sala operativa di via Galilei. L'integrazione dei sistemi e gli interventi

necessari per l'allestimento della nuova strumentazione presso la sala operativa della Polizia municipale costerà circa 50 mila euro.

MOTOCICLISTI. Sempre sul fronte della sicurezza prosegue il piano di riorganizzazione della Polizia municipale. Il

Corsi di difesa e "sportelli" nei quartieri

Iniziativa per residenti e commercianti nelle quattro Circoscrizioni cittadine

Servizi di aiuto alle vittime dei reati, ma anche progetti per rendere più sicuri i quartieri migliorando l'illuminazione, sottraendo zone al degrado, organizzando iniziative di animazione e incentivando la partecipazione dei cittadini. Senza contare le richieste esplicite alle forze dell'ordine di maggiore presidio e controllo del territorio.

Vivibilità e sicurezza sono una priorità anche per le Circoscrizioni, che mettono in campo proposte diverse e originali. Ne sono un esempio gli sportelli "Diamoci una mano, insieme per sentirci più sicuri" della Circoscrizione 3 Buon Pastore, Sant'Agnesse, San Damaso. Si tratta di tre punti di ascolto, realizzati in collaborazione con la Polizia municipale e gestiti da pensionati volontari, a cui segnalare situazioni e persone sospette, episodi di vandalismo, comportamenti anti sociali.

Nella Circoscrizione 2 Crocetta, San Lazzaro, Modena est i problemi di degrado, microcriminalità e disagio sono sottoposti all'Osservatorio sulla sicurezza a cui partecipano, oltre a presidente e Consiglio, la Polizia municipale, le associazioni

territoriali, le associazioni di categoria e i sindacati. Altre iniziative sono rivolte ad utenze particolari. Dal 4 novembre la Circoscrizione 1 Centro storico, San Cataldo propone un ciclo di incontri per i commercianti del centro al fine di imparare a riconoscere e affrontare situazioni e persone potenzialmente pericolose, con attenzione anche alle questioni civili e penali legate alla legittima difesa. È invece ideato per le residenti il corso di difesa personale che la stessa Circoscrizione promuove assieme ad un'associazione sportiva. La Circoscrizione 4 San Faustino, Madonnina, Quattro Ville, predilige ascolto dei cittadini e attenzione territoriale, metodi su cui ha puntato anche per la riqualificazione di Windsor Park. Oltre una quindicina le assemblee pubbliche organizzate nel 2010; a quelle di Lesignana e Cittanova ha partecipato anche il prefetto. Infine, in tutte le Circoscrizioni sono in funzione gli "Sportelli non da soli" che offrono informazioni, sostegno psicologico, consulenza legale e accesso al fondo per il risarcimento alle vittime di reati.

comandante Franco Chiari ha presentato in ottobre la nuova unità operativa di Polizia stradale e pronto intervento nei quartieri. Si tratta di 49 agenti in grado di intervenire su segnalazione della sala operativa in sella alle motociclette o a bordo delle auto di servizio in relazione alle richieste di intervento.

PIAZZA POMPOSA. Intensificati anche i controlli nella zona di piazza Pomposa, dopo che la titolare cinese di un bar di via Taglio è stata presa a pugni da due stranieri magrebini che si sono impossessati di alcune bevande senza pagare il conto e hanno colpito la donna al volto. Alla pattuglia di agenti della Polizia municipale che già controlla la zona dalle 19 alle 3 di notte, si è, infatti, aggiunta una seconda pattuglia in servizio ogni giorno dalle 17.30 alle 19, nell'orario che coincide con la diffusa consuetudine dell'happy hour.

RNORD. Sul fronte della riqualificazione urbanistica e sociale ai fini della sicurezza, novità anche nella zona del condominio RNord, dove al numero 17 di via Canaletto sud è stato inaugurato ai primi di ottobre il nuovo centro per attività motorie e psicomotorie "La Fenice". Uno spazio complessivo di 1200 metri quadrati, composto di tre sale, ospita attività per bambini e adulti che vanno dalla ginnastica ai laboratori, dalle arti marziali ai balli caraibici, dagli stage ai seminari.

VITTIME. La Giunta comunale, dopo una fase di sperimentazione, ha infine approvato il regolamento per l'accesso al Fondo per il risarcimento alle vittime di alcuni reati. L'obiettivo è sostenere e risarcire chi ha subito, per esempio, furti o tentati furti in appartamento o sull'auto, scippi, borseggi, sottrazione di documenti o targhe. Il Fondo risarcisce, per esempio, il ripristino di serrature o finestre per furto in appartamento o pertinenze dell'abitazione, il costo della duplicazione di documenti e delle targhe dei veicoli, il ripristino della serratura delle auto a seguito di furto su auto. Finora le richieste accolte sono state 166 per un risarcimento complessivo di 18 mila euro.

PROGETTI

Con le aziende per tutelare i lavoratori

Sostenere le aziende medio-piccole nell'applicazione della normativa di sicurezza attraverso consulenze gratuite è l'obiettivo del progetto che coinvolge a Modena Inail, Comune, Provincia, Azienda Usl, Direzione provinciale del lavoro, Università, Lapam, Cna, Confindustria, Confindustria ceramiche, ConfapiPmi, Legacoop, Confcooperative, Confesercenti, Collegio dei geometri, Ordine degli ingegneri e Associazioni dei geometri liberi professionisti. Un Comitato scientifico composto da esperti affronterà problematiche proposte dalle associazioni imprenditoriali e svolgerà attività di ricerca, sintesi delle buone prassi già sperimentate, promozione della cultura della sicurezza a favore delle aziende. Alla sicurezza nei luoghi di lavoro è dedicata anche la mostra fotografica *No! Contro il dramma degli incidenti sul lavoro*, aperta dal 3 novembre al 17 novembre nella Sala di rappresentanza del Municipio (tutti i giorni dalle 9 alle 18, il sabato dalle 9 alle 12.30).

Leggera crescita per il commercio

L'andamento registrato negli ultimi tre anni, in un periodo di congiuntura negativa e segnato dal calo dei consumi, conferma una sostanziale tenuta del settore e un aumento nel numero degli esercizi e nell'espansione delle superfici

LA BERTOLA

Nuova pista per pedoni e ciclisti

Collega Baggiovara a Casinalbo il nuovo tratto ciclopedonale inaugurato il 16 ottobre a La Bertola, località al confine tra i Comuni di Modena e Formigine. Il sottopasso permette a pedoni e ciclisti di raggiungere la nuova stazione della linea provinciale Modena-Sassuolo, già completata e in corso di attivazione da parte di Atcm.

L'intervento è stato attuato dall'Amministrazione comunale di Modena in collaborazione con Hera luce ed è costato complessivamente 725 mila euro, per il 43% a carico del Comune, per il 36% della Regione Emilia-Romagna e per il restante 21% della Provincia. Il Comune di Formigine ha reperito le aree di propria competenza attraverso accordi con privati. L'opera presenta due tracciati: una pista ciclopedonale lunga 205 metri e larga 4 e un percorso pedonale lungo 75 metri e largo 1,5.

A Modena sono oltre 3 mila 400 i negozi e le imprese commerciali (897 in centro storico) che coprono nel complesso una superficie di più di 34 chilometri quadrati, pari all'estensione del Comune di Campogalliano. Sul totale, i negozi alimentari sono 765, mentre sono 2 mila 721 quelli di altre tipologie merceologiche. Sono alcuni dei numeri che disegnano l'identikit del settore commerciale modenese, studiato a fine settembre nel corso di un convegno al Baluardo della Cittadella organizzato dall'assessorato Politiche economiche del Comune, nel quadro di una riflessione tra crisi del modello iper, riscoperta della "bottega sotto casa" e rilancio del centro

storico. "La rete distributiva di una città è parte integrante dell'ossatura del sistema economico, e il ruolo degli esercenti va oltre il mero aspetto reddituale e la semplice funzione di servizio", afferma Graziano Pini, assessore alle Politiche economiche. "Il commercio, oggi più di ieri permette di valorizzare il tessuto urbano, contribuisce all'appeal turistico e, in particolare nelle zone periferiche, non è solo al servizio dei consumatori, ma costituisce anche un elemento di qualità della vita, a vantaggio dell'intera comunità". L'andamento registrato nel triennio 2007-2010, in un periodo di congiuntura negativa e segnato da un calo dei consumi, conferma la sostanziale tenuta del commercio modenese sul territorio comunale, che è anzi in leggera crescita sia in termini di numero di esercizi (+ 2,5%) che di espansione della superficie (+1,3 %).

A determinare l'andamento generale positivo concorrono entrambi i settori merceologici, pur con dinamica differente: il comparto non alimentare con un tasso di sviluppo del 1,6%, quello alimentare con un tasso assai più elevato: del 5,5%. Il centro storico mantiene invariata, negli ultimi tre anni, la propria dotazione commerciale pari a 897 punti vendita (136 alimentari e 761 non alimentari), ma il risultato è frutto di opposte dinamiche interne ai due comparti. Nel triennio è salito infatti il numero dei negozi alimentari con un tasso di sviluppo assai significativo, pari al 7%; viceversa è diminuito del 1,2% il numero dei non alimentari. L'aumento registrato nei negozi di abbigliamento e calzature (+1,9%), non è infatti riuscito a compensare il calo di punti vendita specializzati in altre tipologie, in particolare casalinghi, tessili, ferramenta, sanitari. In centro storico si consolida quindi l'uniformità dell'offerta merceologica non alimentare, concentrata per il 36% su abbigliamento e accessori.



Una moderna panetteria modenese. I negozi di alimentari sono in aumento del 5,5%

PREMI

Adani, Ermes e Audisio "commercianti dell'anno"

Sono Amos e Angela Adani, titolari dell'omonima boutique, la signora Guimir Audisio del negozio di giocattoli Manine d'oro e Bruna ed Ermes Rinaldi della storica trattoria di via Ganaceto i vincitori 2010 del premio "Commerciante dell'anno", promosso dall'assessorato alle Politiche economiche del Comune e consegnato dal sindaco Giorgio Pighi. Bruna ed Ermes Rinaldi sono stati premiati per "modenesità e tradizione", Amos e Angela Adani per "qualità e coraggio imprenditoriale", e mentre Guimir Audisio per "innovazione e creatività".



SCHEDA

In bottega è donna un negoziante su due

A Modena poco meno di un commerciante su due (46 %) è donna, l'età media è di 48 anni e quasi la metà dei negozianti è anche nato in città. Sotto il profilo della scolarità, il 7,7 % ha una laurea e il 31,3% ha un diploma. Il reddito imponibile medio dichiarato si attesta intorno ai 25 mila euro. I dati elaborati dall'assessorato alle Politiche economiche del Comune tracciano l'identikit dei commercianti che operano in città evidenziando anche le trasformazioni degli ultimi anni.

Gli operatori stranieri hanno mediamente dieci anni in meno dei loro colleghi italiani e sono l'8,6%. La percentuale sale al 22 % tra gli ambulanti e tra i gestori di minimarket. Il 63% dei commercianti stranieri, infatti, lavora nel comparto dell'abbigliamento per adulti, nei minimarket e nel commercio ambulante. Ci sono settori nei quali la presenza dei negozianti stranieri è ancora pari a zero. Nessuno straniero è registrato tra gioiellieri, antiquari, titolari di negozi di articoli sportivi, di cartolerie e ferramenta. Anche tabaccherie e farmacie sono tipologie di commercio in cui gli italiani hanno il monopolio assoluto.

Rifiuti, “in pensione” le discariche

Il Comune dà l'ok alla richiesta di Hera per la sostituzione della vecchia linea dell'inceneritore.

Produzione di energia per riscaldare migliaia di case con emissioni inferiori rispetto ai limiti di legge

Modena manda definitivamente “in pensione” le discariche, raggiunge il 50% di raccolta differenziata, incrementa il porta a porta, decide di dismettere le linee 1 e 2 dell'inceneritore dei rifiuti e di ristrutturare la terza, ora ferma, come previsto dall'Autorizzazione integrata ambientale del 2007. Ciò consentirà di realizzare un impianto con emissioni molto inferiori rispetto ai limiti di legge, capace inoltre di produrre energia elettrica e termica e di riscaldare migliaia di case modenesi col teleriscaldamento, bruciando rifiuti e sostituendo altrettante caldaie a combustibili fossili. Lo ha deciso la Giun-

ta comunale nella seduta di martedì 12 ottobre, in sintonia con il Piano provinciale di gestione dei rifiuti, che attribuisce al termovalorizzatore un ruolo centrale nel processo di smaltimento dell'indifferenziata. Per procedere, il Comune terrà comunque conto del parere degli organismi di controllo ambientale. “L'intervento eviterà di fare ricorso, in caso di fermo impianto, a discariche distanti, e che comportano costi elevati – spiega il sindaco di Modena Giorgio Pighi – e la città deve potersi garantire l'autosufficienza nella gestione dei rifiuti. Il nuovo impianto si avvarrà di tecnologie moderne, capaci di ridurre considerevolmente le emissioni in atmosfera e limitare ulteriormente l'inquinamento dell'aria. Consentirà inoltre di rispondere in modo più adeguato alle esigenze del sistema produttivo, fatto di piccole e piccolissime imprese artigianali e commerciali, controllando gli incrementi dei costi dei servizi e quindi delle tariffe”, conclude il sindaco. Nella provincia di Modena si producono,

infatti, oltre un milione 900 mila tonnellate di rifiuti speciali, escludendo quelli provenienti dalle attività di costruzione e demolizione, e 456 mila tonnellate di rifiuti urbani. Materiali inerti, ferrosi, metalli e vetri vengono avviati ai recuperatori, ma una parte rilevante di rifiuti, in tutto e per tutto simili a

RISCALDAMENTO

Caloriferi accesi fino al 15 aprile

Gli impianti di riscaldamento domestici a Modena e provincia possono essere accesi a pieno regime, 14 ore al giorno, fino al 15 aprile. L'accensione è stata possibile dal 15 ottobre, come stabilisce una legge nazionale in base a fasce climatiche territoriali. Tecnici del Comune e di Hera hanno compiuto in queste settimane le opportune verifiche per l'accensione degli impianti di riscaldamento in asili, case protette e scuole.

quelli urbani, vanno in vario modo in diversi impianti di smaltimento fuori dalla provincia: discariche, inceneritori o centrali termiche e cementifici, con trattamenti non sempre corretti. “Sulla base delle indicazioni date dal Consiglio comunale – ricorda l'assessore comunale all'Ambiente Simona Arletti - abbiamo chiesto a Hera di mettere a punto un progetto che incrementi anche la raccolta porta a porta a partire dai residenti del centro storico, ristoranti, bar e negozi di frutta e verdura”. In città sono già 846 gli esercizi commerciali a cui viene garantito un servizio individualizzato di raccolta differenziata dei rifiuti e circa 3 mila le famiglie del centro che volontariamente aderiscono alla raccolta domiciliare. Oggi Modena è tra le prime 3 città italiane con oltre 150 mila abitanti per la raccolta differenziata e la percentuale avviata a smaltimento si è ridotta allo 0,2%, mentre il ricorso alle discariche sul territorio provinciale è ulteriormente sceso a poco più del 17%. Col progetto Sistema Modena



L'inceneritore di Modena con il nuovo camino. La vecchia linea sarà sostituita e l'energia recuperata dalla combustione servirà a riscaldare migliaia di case.

65 si punta a creare un modello Modena condiviso coi cittadini.

“Stiamo costruendo la comunità del recupero e del riciclo che l'Europa ci chiede – conclude Arletti - e l'area impiantistica di via Caruso sarà riqualificata con l'obiettivo di diventare un polo avanzato del riciclo. Oltre alla sostituzione della vecchia linea ai fini di migliori prestazioni anche ambientali, si prevede di potenziare l'impianto di selezione per aumentare il recupero dei materiali prima dell'incenerimento e di riconvertire gli impianti dei rifiuti pericolosi e degli altri rifiuti speciali per aumentare il riciclo”.

NUMERI

E la raccolta differenziata raggiunge il 50 per cento

La possibilità di bruciare una quantità maggiore di rifiuti prodotti dal mondo delle imprese è facilitata dall'aumento della raccolta differenziata, passata dal 30% nel 2005 al 50% di oggi, con un incremento medio di 5 punti ogni anno e con l'obiettivo di raggiungere il 65% entro il 2014. Accordi volontari per la riduzione della produzione dei rifiuti hanno consentito di contenere l'aumento della produzione (che si attesta sui 690 chilogrammi pro capite l'anno), sono state attivate 2 nuove isole ecologiche, una fissa e una itinerante, mentre circa 11 mila cittadini sono coinvolti in attività di raccolta domiciliare (porta a porta) parziali o integrali. Centinaia di cassonetti grigi sono stati inoltre eliminati e sostituiti con quelli destinati alla differenziata ed è in corso, nel territorio della Circoscrizione 3, un progetto per aumentare l'efficienza del sistema di raccolta stradale.

AMBIENTE

Dissuasori contro gli stormi



Il Comune di Modena ha programmato interventi con sistemi sonori per allontanare gli uccelli migratori che si raccolgono in gran numero per trascorrere la notte lungo i viali e le piazze alberate della città provocando rischi igienico-sanitari e disagi creati dall'accumularsi del guano sotto gli alberi. Gli interventi hanno interessato piazzale Natale Bruni e viale Crispi e, a seconda delle necessità, riguarderanno viale Vittorio Emanuele, piazza Dante, via Galvani e piazza Matteotti. Nelle ore del tramonto entrano in funzione sistemi sonori che diffondono grida o versi di stress degli stormi, appositamente registrati. Nella percezione dell'animale il grido di allarme o di angoscia, riprodotto il più fedelmente possibile, dovrebbe rendere inospitale il luogo individuato dai volatili come luogo di riposo notturno ed allontanarli in maniera incruenta.

Stessa auto per più passeggeri

In via sperimentale i dipendenti di Comune e Provincia di Modena possono aderire al "Car pooling". Un sistema on line intreccia i dati e suggerisce equipaggi virtuali per snellire la circolazione e ridurre l'inquinamento

CONTRIBUTI

Incentivi per Gpl e metano

Aumenta il contributo per l'installazione di impianti a gpl e metano sui veicoli a benzina. Grazie a un nuovo finanziamento regionale di 359 mila euro, l'ammontare degli incentivi passa da 400 a 500 euro per gli autoveicoli immatricolati entro il 31 dicembre 2005 (200 per i motoveicoli), mentre per quelli immatricolati dal primo gennaio 2006 viene confermato un contributo di 650 euro (250 per i motoveicoli). Per informazioni ci si può rivolgere al Servizio progettazione reti e gestione del traffico del Comune di Modena, in via Santi 60, aperto il lunedì e il giovedì dalle 15 alle 18 (tel. 059 2033347, email giuseppe.marano@comune.modena.it, modulistica in internet (www.comune.modena.it).

Quante macchine in meno ci sarebbero per strada se chi fa lo stesso tragitto per recarsi al lavoro utilizzasse la stessa auto? Da fine settembre entrerà in contatto con chi si sposta sui medesimi percorsi e in orari simili è possibile; basta registrarsi su un sistema on line (www.carpoolingmodena.it) che, una volta raccolti i dati degli utenti, è in grado di comporre equipaggi virtuali. Le persone possono così accordarsi per effettuare il tragitto insieme usando la stessa auto privata per più passeggeri. È questa, in sintesi, la proposta di "Car pooling Modena", il nuovo servizio proposto da Amo, Comune e Provincia, ispirato a iniziative già collaudate con successo nel centro e nord dell'Europa, e per ora sperimentato dai soli dipendenti comunali e provinciali, nel complesso circa 2 mila 500 persone.

Il nuovo servizio di mobilità sostenibile si propone di ridurre le emissioni inquinanti da traffico e snellire la circolazione e, una volta avviato, sarà accessibile gratuitamente a tutti i dipendenti di enti e aziende pubblici e privati della provincia di Modena che aderiranno a una convenzione d'uso. Amo, Comune e Provincia hanno finanziato l'attivazione del servizio con un costo di 12 mila euro e si occuperanno della gestione accollandosi una spesa complessiva annuale di 1500 euro. Ad Amo è affidata la gestione organizzativa e amministrativa del "Car pooling", mentre Comune e Provincia mettono a disposizione i propri Uffici relazione col pubblico per fornire dettagli ai cittadini. L'accesso al sistema informativo da parte degli iscritti può avvenire sia attraverso i siti web istituzionali (www.comune.modena.it, www.provincia.modena.it) che direttamente all'indirizzo www.carpoolingmodena.it. Per aderire all'iniziativa ci si deve iscrivere e registrare al sistema utilizzando password e username assegnate.



MOBILITÀ

E il bus trova nuovi utenti

AModena sono 202 i nuovi utenti avvicinati al trasporto pubblico locale grazie al progetto "Ad personam". E a distanza di più di un anno il 93% è ancora cliente Atcm, fa prevalentemente abbonamenti mensili e utilizza l'autobus mediamente sette volte la settimana (viaggi singoli). Modena si colloca così al secondo posto in termini assoluti per risultati ottenuti dopo Albacete (Spagna) tra le città pilota del progetto "Ad Personam" per la promozione del trasporto pubblico", sviluppato in città da Comune, Atcm e Amo. Finanziato dalla Commissione europea, il progetto ha individuato percorsi personalizzati casa-lavoro per 765 modenesi.

Furgoni con lo sponsor per disabili e anziani

Il Comune e l'azienda di Enrico Benini incrementano il parco mezzi

Riparte il progetto che, in passato, ha già permesso al Comune di Modena di utilizzare in comodato gratuito mezzi di trasporto attrezzati a fini di utilità sociale. L'Amministrazione e l'azienda "...e vai" di Enrico Benini hanno, infatti, deciso di aumentare il numero di autoveicoli destinati al trasporto di anziani e disabili che consentirà l'utilizzo gratuito agli utenti dei Servizi sociali grazie a forme di sponsorizzazione. "L'incremento di automezzi va nella direzione del costante potenziamento dei servizi rivolti alle persone non autosufficienti - afferma l'assessore comunale alle Politiche sociali Francesca Maletti - con l'obiettivo di garantire in misura sempre maggiore forme di mobilità

assistita ai disabili modenesi". Soddisfazione per il rinnovo della collaborazione con l'Amministrazione è stata espressa da Enrico Benini: "Il mio è un lavoro che si fa con il cuore", commenta. "Insieme ai volontari sono andato a scegliere l'attrezzatura per i nuovi mezzi così da rispondere con precisione alle situazioni di bisogno". I nuovi mezzi andranno ad aggiungersi ai 5 furgoni già messi a disposizione dalla ditta Mgg, appositamente attrezzati per il trasporto di persone disabili o con ridotta capacità motoria nell'ambito dei servizi assistenziali ed educativi territoriali e dei Centri diurni socio-riabilitativi, grazie alla presenza di un elevatore per carrozzine.

CULTURA

Antiche trame e nuovi intrecci

Velluti, broccati, stoffe e ricami, conservati e giunti fino a noi per testimoniare il gusto estetico e la moda dei secoli passati. Alle collezioni tessili dei musei, al loro studio e alla diffusione della loro conoscenza è dedicato il convegno internazionale "Antiche trame, nuovi intrecci", che il Museo civico d'arte organizza a Modena venerdì 26 e sabato 27 novembre. Le due giornate di studi saranno anche l'occasione per presentare il nuovo catalogo dedicato alla collezione Gandini, la raccolta di tessuti del Museo civico, che con i propri 3 mila frammenti, risalenti anche all'epoca romana, bizantina, medievale e rinascimentale, è considerata tra le più ricche d'Italia. Il convegno è dedicato alla studiosa Donata Devoti e sarà accompagnato da eventi collaterali che coinvolgeranno la città. Nella sala Gandini del Museo (al Palazzo dei Musei in viale Vittorio Veneto 5), i tessuti antichi, corredati da un nuovo apparato di didascalie e spiegazioni, dialogheranno con l'arte contemporanea di Sabrina Mezzaqui. La collaborazione della Galleria civica di Modena ha infatti consentito di coinvolgere l'artista bolognese, la cui ricerca si concentra sulla gestualità lenta e paziente del ricamo e del cucito, con l'installazione "La realtà non è forte". Sempre al Museo sarà inaugurato un percorso sensoriale dal titolo "Con/tatto" dedicato al velluto. L'allestimento, che sarà permanente, punta a far conoscere questo tessuto, noto in Europa fin dal IX secolo, ma battezzato con il nome attuale solo nel Trecento, offrendo la possibilità di toccarne frammenti per sperimentarne la morbidezza, i motivi decorativi, le anelline e i ciuffetti. In mostra nelle sale del museo anche abiti originali dell'Ottocento. La sede del convegno sarà la Sala Panini della Camera di Commercio in via Ganaceto 134 e sul sito www.convegnotessili.it ci si può iscrivere on line. L'iniziativa è promossa dal Museo civico d'arte in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e il Dipartimento di storia delle arti dell'Università di Pisa.

Esperti internazionali parteciperanno il 26 e 27 novembre a due giornate di studio organizzate dal Museo civico d'arte, un'occasione per far conoscere i 3 mila frammenti della collezione di tessuti "Gandini". In mostra anche velluti, abiti dell'Ottocento e ricami contemporanei



La sala Gandini del Museo civico d'arte di Modena e, a destra, un abito dell'Ottocento esposto in mostra

APPUNTAMENTI

Dalla moda ai gioielli al Foro Boario il design fai-da-te

Abiti, borse, gioielli, ma anche mobili, oggettistica e arredo urbano, purché all'insegna dell'autoproduzione e del fai-da-te: dal 19 al 21 novembre il Foro Boario di Modena ospita la prima edizione della mostra-concorso "Open design Italia" (www.opendesignitalia.net). L'ufficio Giovani d'arte del Comune di Modena collabora all'iniziativa assieme all'associazione culturale La Pillola 400 e all'ufficio Giovani artisti del Comune di Bologna. In mostra, 51 giovani designer o gruppi i cui progetti sono stati selezionati in base a originalità, funzionalità tecnica, estetica e impatto ambientale. Una giuria europea assegnerà ai migliori tre un premio in denaro.

RENZO ARBORE

"Modena? La prima città beat d'Italia"



"È un'emozione per me essere qui, ed è un po' come pagare un debito che ho verso la vostra città. Avevo intuito in qualche modo che la data del 29 settembre avrebbe potuto diventare simbolicamente importante, ma mai avrei pensato che quel titolo di una canzone potesse diventare il nome di una piazza. E quindi sono ancora più in debito con Modena, che è la prima città beat d'Italia". Così parlò Renzo Arbore (nella foto), in largo di Porta Bologna, arrivato per la giornata beat Modena, 29 settembre in ricordo di Edmondo Berselli. "Io l'ho vista nascere 29 settembre. Quando me la portarono Mogol e Battisti, mi dissero: questa è una canzone psichedelica, e confesso che non sapevo bene cosa volesse dire. Ma era una canzone fantastica, con quella voce, il giornale radio... lo poi l'ho programmata assieme a Gianni Boncompagni in Bandiera gialla e in Per voi giovani alla radio, ma era un successo annunciato". Ma perché una città di provincia ha saputo essere così propositiva e innovativa nella musica giovane? "Ve lo chiedete voi perché forse non conoscete quel che pensiamo noi meridionali di Modena", risponde Arbore. "Noi riteniamo che sia una città all'avanguardia. Non ci meravigliamo affatto, allora, quando vedemmo che i primi ad entusiasmarci per la rivoluzione musicale beat erano i modenesi. La città, i suoi ragazzi, le intelligenze di Modena sono sempre stati molto "vispi".

Le grandi ragioni dei piccoli filosofi

Bimbi e ragazzi a lezioni universitarie, corsi per maestre sui saperi della ragione e incontri in musei e biblioteche

Etica, paleobotanica, vulcanologia o economia politica sono materie che apparentemente hanno poco da dire agli alunni delle elementari, agli studenti delle medie, e ancora meno ai bambini della scuola d'infanzia. A Modena, invece, sono in corso tre diverse iniziative che scommettono sulla capacità di bambini e ragazzi di appassionarsi fin da piccoli alla conoscenza, coltivando l'amore per il sapere e per lo studio. "Piccole ragioni" è un corso di formazione per insegnanti di scuola d'infanzia promosso dalla Fondazione San Carlo e dall'assessorato all'Istruzione del Comune allo scopo di offrire alle maestre gli strumenti per incentivare nei bambini la riflessione sul bene e sul male. Si punta sulla forma di sapere filosofico che nei bambini è innata, sotto forma di



meraviglia e stupore verso il mondo, facendo riferimento alle esperienze quotidiane dei più piccoli, al rispetto reciproco e all'apprendimento delle regole di comportamento. È sempre l'assessorato all'Istruzione, con l'Università e l'associazione Fun Science, a organizzare Unijunior, ciclo di lezioni universitarie che fino al 4 dicembre farà conoscere ai ragazzi tra 8 e 14 anni argomenti complessi come vulcani, terremoti, cause ed effetti dell'innovazione tecnologica. Continuano infine, fino al 14 novembre, gli appuntamenti del Mese per la scienza dei ragazzi nelle biblioteche cittadine: laboratori, incontri e aperture straordinarie dei musei universitari consentiranno ai più piccoli di viaggiare tra fossili, dinosauri, asteroidi e buchi neri.

EVENTI

Un cartellone di "grandezze e meraviglie"

Novembre denso di appuntamenti per il festival musicale estense Grandezze&Meraviglie. Per quanto riguarda i concerti a Modena, mercoledì 10 alle 21, nella chiesa di san Carlo, sono in programma *Salve Regina* di Domenico Scarlatti e *Stabat Mater* di Antonio Vivaldi con Chiara Banchini e il suo Ensemble 415. Sabato 13, alle 21, in san Pietro, i *Cantores ad Nives*, diretti da Laura Crescini, interpretano musiche di De Victoria e Palestrina. Martedì 23, in san Carlo alle 21, Bart Van Oort propone valzer e notturni di Chopin. Sabato 27, alle 17 (ingresso libero) alla Galleria Estense si esibiranno giovani allievi della masterclass di Gloria Banditelli, mentre nel pomeriggio di domenica 28, alle 17 sempre all'Estense, si chiude il Festival, con Enrico Bronzi al violoncello barocco e Michele Barchi al clavicembalo. Tra gli appuntamenti, anche due incontri gratuiti: martedì 9 alle 21, all'ex ospedale sant'Agostino, Angelo Mazza parlerà del viaggio che Mozart bambino fece a Bologna, mentre venerdì 19 alle 21 Renato Meucci tratterà dei concerti di angeli nella pittura a partire dagli affreschi della chiesa di san Biagio, che ospiterà l'iniziativa.

Risorgimento e "Cats" in italiano per la stagione lirica del Comunale

Sipario da novembre al Teatro Pavarotti di Modena. La prima volta di "Maria Stuarda" di Donizetti e opere di Verdi, Händel, Leoncavallo e Mascagni

Verdi, Händel, Donizetti, Leoncavallo, Mascagni, ma anche il musical *Cats* in versione italiana e uno specifico omaggio al Risorgimento nel 150esimo dell'unità nazionale. Con un programma ricco di titoli, artisti e iniziative collaterali si inaugura in novembre la stagione lirica del Teatro Comunale di Modena Luciano Pavarotti.

Si incomincia sabato 6 e domenica 7 con un'opera rappresentata per la prima volta in città, *Maria Stuarda* di Gaetano Donizetti, nell'allestimento dell'Opéra Royal de Wallonie di Liegi. La regia è di Francesco Esposito, che cura anche i costumi, e si avvale delle scene di Italo Grassi. A dirigere l'Orchestra regionale dell'Emilia-Romagna sarà Antonino Fogliani, giovane messinese che di recente ha diretto con successo *Maria Stuarda* alla Scala di Milano e al Bellini di Catania.

Se gli appuntamenti successivi della stagione sono in cartellone in febbraio, il Comunale offrirà prima di allora due titoli fuori abbonamento. Domenica 28 novembre, per

la rassegna "All'opera in famiglia", si vedrà in prima assoluta *Cappuccetto Rosso*, commissionata dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena al compositore Carlo Boccadoro su libretto di Lia e Dario Del Corno, per la regia di Francesco Esposito. In dicembre, sabato 18 e domenica 19, andrà in scena *Cats* nell'edizione della Compagnia della Rancia, il "musical dell'anno", proposto in italiano, per la regia di Saverio Marconi, la regia associata e le coreografie di Daniel Ezralow e i costumi della maison Coveri. Le musiche di Andrew Lloyd Webber sono affidate a un'orchestra dal vivo di 16 elementi diretta da Vincenzo Latorre.

La stagione riprende sabato 12 e domenica 13

febbraio con il dittico capolavoro del verismo in musica: *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni e *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, assenti dalla scena modenese dalla stagione 1963-64.

APPUNTAMENTI

Invito all'Opera, incontri per saperne di più

Con la Stagione lirica torna anche il ciclo di incontri "Invito all'opera", promosso dal Comunale e dall'Associazione amici dei teatri modenesi per approfondire la conoscenza dei titoli in cartellone, attraverso il contributo degli esperti e la testimonianza diretta degli interpreti. Il calendario degli incontri, condotti da Giuseppe Gherpelli nel Ridotto (ingresso da via Goldoni 1) prevede in novembre due appuntamenti: il 4 alle ore 18 quello su *Maria Stuarda* con Fiammetta Barbieri, docente dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Antonino Fogliani, direttore, e Francesco Esposito, regista; il 27 alle 17 quello su *Cappuccetto rosso* con Carlo Boccadoro, compositore e direttore, e Francesco Esposito, regista. Gli incontri sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti e terminano con un aperitivo.

giovedì e venerdì dalle 16 alle 19.

Giovedì 3, venerdì 4 (fuori abbonamento) e domenica 6 marzo, sarà la volta del *Macbeth* di Giuseppe Verdi, mentre venerdì 25 e domenica 27 marzo, in occasione del 150esimo dell'Unità d'Italia, vanno in scena *Risorgimento!* di Lorenzo Ferrero, in prima assoluta, e *Il prigioniero* di Luigi Dallapiccola, per la prima volta a Modena.

La stagione si chiude con il *Giulio Cesare* di Georg Friedrich Händel, in scena venerdì 8 e domenica 10 aprile.

Tutte le opere della stagione sono coprodotte dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena. Per informazioni e per le offerte di abbonamenti e facilitazioni si può consultare il sito internet (www.teatrocomunalemodena.it) oppure rivolgersi alla biglietteria del teatro in corso Canalgrande 85, telefono 059 2033010, aperta: martedì e sabato dalle 10 alle 19; mercoledì,



Alessandro Gassman, due volte protagonista allo Storchi. Sopra: una scena di *Maria Stuarda*, in programma al Comunale. Sotto: un'immagine di *Cats*, il musical in cartellone nella stagione lirica

A pochi giorni dal debutto a Roma, sarà *Il misantropo* di Molière, nella regia di Massimo Castri, protagonista Massimo Popolizio, ad aprire dal 10 al 13 novembre alle 21 e il 14 alle 15.30 la stagione di prosa del teatro Storchi. Il sipario si aprirà dunque su un classico e altri ne seguiranno da Eduardo a Goldoni, da Gor'kij a Beckett, ma senza mai rinunciare al confronto fra tradizione ed innovazione, che è un po' il "marchio di fabbrica" dello Storchi, sempre più teatro d'Europa grazie ai circuiti di cui fa parte e all'attenzione consolidata, anche a livello di produzione, alle nuove frontiere del contemporaneo internazionale.

La stagione di prosa, infatti, si intreccia come di consueto a quella del teatro delle Passioni per la quale, fino al 17 novembre, la compagnia Menoventi metterà in scena *Invisibilmente* e *In festa*. Dal 23 al 27 novembre ancora alle Passioni si potrà invece assistere allo spettacolo *A corpo morto* di Vittorio Franceschi per la regia di Marco Sciaccaluga. Sempre in novembre (il 26 e il 27 alle 21), lo Storchi ospiterà, fuori abbonamento, *Se perdo te 2* di Francesco Freyrie con Vito e *Maria Pia* Timo diretti da Daniele Sala.

Dal 2 al 4 dicembre alle 21 e il 5 alle 15.30 il sipario dello Storchi si aprirà invece sull'*Edipo re* di Sofocle, regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli. La settimana successiva (dal 9 all'11 dicembre alle 21 e il 12 alle 15.30) sarà la volta di *Immanuel Kant*



Grandi pagine di teatro



Si inaugura il 10 novembre la stagione di prosa dello Storchi, che fino alla primavera del prossimo anno propone grandi classici da Sofocle a Molière e interpreti come Paolo Rossi e Marco Paolini. Con un occhio di riguardo alle nuove frontiere della scena internazionale

di Thomas Bernhard, per la regia di Alessandro Gassman, che ritornerà da regista e attore protagonista a chiudere la rassegna di prosa in maggio (dal 5 al 7 alle 21 e l'8 alle 15.30) con *Roman e il suo cucciolo* di Roman Povod.

In gennaio (dal 20 al 22 alle ore 21 e il 23 alle 15.30) va in scena *Il mistero buffo di Dario Fo* (p.s. nell'umile versione pop) di e con Paolo Rossi e con la partecipazione di Lucia Vasini. Marco Paolini sarà protagonista a inizio febbraio (dal 3 al 5 alle 21 e il 6 alle

15.30) di *Itis Galileo* di Francesco Niccolini. Sempre in febbraio (dal 17 al 19 alle 21 e il 20 alle 15.30) arriva allo Storchi *I promessi sposi alla prova* di Giovanni Testori per la regia di Federico Tiezzi. Nel cast, tra gli altri, Iaia Forte, Sandro Lombardi e Marion d'Amburgo.

Va in scena ai primi di marzo (dal 3 al 5 alle 21 e il 6 alle 15.30) *Le bugie con le gambe lunghe* di Eduardo De Filippo per la regia di Luca De Filippo. Dal 28 al 30 aprile alle 21 e il primo maggio alle 15.30 Eros Pagni e

Ugo Pagliari saranno tra i protagonisti diretti da Marco Sciacaluga in *Aspettando Godot* di Samuel Beckett. Informazioni sul sito internet (www.emiliaromagnateatro.com) o alle biglietterie. Quella dello Storchi, in Largo Garibaldi 15, è aperta dal martedì al venerdì dalle 10 alle 14 e il sabato dalle 10 alle 13. La biglietteria delle Passioni, in via Carlo Sigonio 382 è aperta martedì, giovedì e sabato dalle 16.30 alle 19. La biglietteria telefonica (059 2136021) funziona dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Marco Paolini, protagonista allo Storchi in febbraio. Sotto: Richard Galliano, al forum Monzani in novembre, e Massimo Bottura alla Galleria civica con *Omaggio a Monk*



A I Forum Monzani la Count Basie Orchestra, icona della musica mondiale, e Richard Galliano con il suo trio. Al Baluardo della Cittadella i musicisti cult Pat Martino e Terence Blanchard e al Caffè Concerto e al Pernilla appuntamenti a orari aperitif, brunch & round midnight con musicisti modenesi. Con questo programma il Bologna Jazz Festival sbarca a Modena dal 13 al 20 novembre (www.festivaljazzbologna.it). La manifestazione prevede anche un evento off in cui jazz, cucina e arte si incontrano alla Galleria civica: lo chef Massimo Bottura e l'artista Carlo Benvenuto saranno protagonisti lunedì 15 novembre alle 19 a Palazzo santa Margherita, in corso



Il jazz è servito anche in tavola

Dal 13 al 20 novembre Bologna Jazz Festival sbarca a Modena con Galliano trio e Count Basie e una serata alla Galleria civica con lo chef Massimo Bottura

Canalgrande, di una serata all'insegna della sperimentazione dal titolo *Omaggio a Monk*. Accanto a musica dal vivo – la Fondazione Siena Jazz presenterà Egg Project (Mirco Mariottini al clarinetto, Roberto Nannetti alla chitarra, Franco Fabbri al contrabbasso, Francesco Petreni

alla batteria) - si svolgerà un insolito dialogo fra un celebre artista e uno dei più noti chef della scena contemporanea internazionale, recentemente premiato come miglior ristorante d'Italia dalla guida de L'Espresso. Nell'occasione Massimo Bottura presenterà in degustazione il piatto "Omaggio a Monk" e il video a questo dedicato. La serata è a ingresso gratuito, riservato su prenotazione fino a esaurimento posti. Per informazioni e prenotazioni (entro mercoledì 10 novembre) rivolgersi via mail a biglietteria.galleria.civica@comune.modena.it oppure al bookshop di Palazzo santa Margherita, 059 203 2919, dal martedì al venerdì dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18; il sabato, la domenica e i festivi dalle 10.30 alle 18.

EVENTI

Premio Zucconi, quinta edizione al Baluardo

Sarà consegnato il 13 novembre alle 17.30 al Baluardo della Cittadella il Premio internazionale Guglielmo Zucconi, un assegno di 10 mila euro attribuito ogni due anni a un italiano impegnato per l'emancipazione dei giovani. Nelle precedenti edizioni il premio è andato a padre Fabrizio Colombo, che porta alfabetizzazione e informazione con una radio nel Ciad, a Paolo Marelli ed Elisa Facelli, che combattono l'Aids in un avamposto africano, a Manina Consiglio, che ha fondato e regge scuole e ospedali in Madagascar, e ad Alessandra L'Abate, che ha creato una rete di piccole comunità di tessitrici in India. Il vincitore 2010 è scelto, oltre che da Vittorio Zucconi e dal sindaco Giorgio Pighi, da una giuria formata da Arrigo Levi, Mario Calabresi, Christoph Baker, Antonio Vermigli, Barbara Manicardi, Claudio Salvaneschi, Eugenio Tangerini, Andrea Landi, Luca Cordero di Montezemolo, Pietro Pinto, Alberto Bertoni, Ferruccio De Bortoli, Giulio Anselmi, Maria Teresa Pecchini, Tiziano Ruffilli. Ospite d'onore il giudice Nicola Gratteri. In chiusura è previsto un concerto dei Gang.

A passeggio tra i reperti della Modena romana

PROGETTI

Nuovo ufficio per accogliere i turisti



Un nuovo ufficio di informazione e accoglienza turistica sarà realizzato al piano terra del Palazzo comunale, si affaccerà su piazza Grande e sarà gestito da Modenatur, vincitrice di un bando regionale. Il progetto, ideato dall'Ufficio tecnico comunale, coinvolge la Regione Emilia-Romagna e l'Unione europea e prevede la sistemazione di alcune stanze, oggi inutilizzate.

"La trasformazione di Modena da città esclusivamente produttiva a città con potenziali richiami turistici richiede nuove strutture e gli spazi al piano terra del Palazzo comunale rappresentano il luogo ideale per accogliere i visitatori", spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Antonino Marino.

Una passeggiata lungo la strada romana, sulla quale sono ben evidenti i segni del passaggio dei carri, una visita alla vasca circolare, portata al livello del prato e riempita delle anfore ritrovate, quattro passi tra le steli funerarie dell'antica Mutina. Al termine dei lavori di realizzazione del parcheggio interrato, il parco Novi Sad diventerà un grande museo archeologico "open air", sulla scia di analoghe esperienze europee e locali (la Terramara di Montale), un luogo dalla spiccata vocazione storica.

Il parco archeologico, così come è stato immaginato dall'assessorato alla Mobilità e dal Museo civico assieme alla società Modena parcheggi, gestore e realizzatore dell'opera, e con il parere della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici, della Soprintendenza per i Beni archeologici, della Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici, coniugherà due diverse esigenze: trasmettere la storia e le funzioni di questo luogo inserito nel contesto urbano e valorizzare i reperti del Museo archeologico. Il nuovo progetto, in fase di discussione da parte del gruppo di lavoro, prevede la completa musealizzazione in superficie di alcuni dei ritrovamenti

Prende forma il progetto del museo archeologico "open air" che sarà realizzato al parco Novi Sad al termine dei lavori del parcheggio. Ci saranno anche info point, bookshop, aree ristoro ed esposizioni

più rilevanti tra cui, appunto, il tratto di strada romana basolata recentemente emersa, lunga 110 metri e larga 5-6 metri, e il complesso rurale con la vasca circolare di 14 metri di diametro risalente alla prima età imperiale nell'area a nord ovest del parco. La pista ovale, che rimarca l'originario tracciato per le gare di trotto, rimarrà il segno distintivo del luogo e sarà la porta d'accesso sia per il parcheggio che per il parco. Il tracciato centrale, altro asse portante, diventerà il percorso di visita principale, affiancato dalla strada romana, a sua volta completamente calpestabile, e da una esposizione delle steli funerarie più importanti.

Dal tracciato centrale partiranno alcuni sentieri laterali che condurranno alla strada lastricata. Un ulteriore percorso, nel lato ovest, condurrà alla vasca circolare, ricollocata al piano del prato con protezione in vetro superiore e laterale, all'interno della quale saranno collocate le anfore rinvenute durante gli scavi.

L'area di ingresso del parcheggio nel lato sud-est, dotata di scale e ascensori, verrà ampliata al fine di accogliere l'info point, un book shop, una zona ristoro e una sede espositiva di parte dei ritrovamenti archeologici. Il centro, aperto al pubblico, svolgerà attività in stretta relazione con il vicino Museo civico archeologico. In alcuni tratti delle scale del parcheggio sarà possibile osservare i diversi strati di terreno che hanno segnato epoche importanti per Modena e che di volta in volta sono stati coperti a causa di alluvioni.

Il tracciato della pista e l'area con fronte tribuna, che insieme alla tribuna stessa potrà accogliere 4 mila 500 persone a sedere, potranno ospitare eventi musicali, spettacoli e rappresentazioni a carattere storico-rievocativo. La conclusione dell'iter progettuale intrapreso dal gruppo di lavoro è prevista entro il mese di dicembre.



LAVORI IN CORSO

E agli inizi del 2012 sarà pronto il Novi Park

Assieme al progetto per il museo archeologico "open air", al Novi Sad prende corpo anche il Novi Park, parcheggio interrato per 1700 posti auto, giunto circa a metà dei lavori delle strutture portanti. Nella zona già liberata dagli scavi archeologici, sono stati realizzati 12 mila 500 metri quadrati di fondazione, sulla cui superficie è in corso il montaggio delle strutture prefabbricate che costituiranno i futuri due piani del parcheggio. Quattro corpi scala sono stati completati, tra cui quello principale in direzione via Fontanelli-Foro Boario, dove saranno posizionate le casse di ingresso e la rampa di collegamento interno tra i due piani. In fase avanzata è anche la realizzazione della rampa di accesso da viale Monte Kosica, con uno sviluppo complessivo di 100 metri. Il completamento dell'opera è previsto per i primi mesi del 2012.



Si mostra ai modenesi, rinnovata e ripulita dopo i lavori di restauro, l'imponente statua settecentesca dell'Immacolata Concezione che occupa la nicchia della Torre dell'orologio del Palazzo comunale, affacciata su piazza Grande. Il restauro, condotto sotto la supervisione scientifica della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Bologna, Modena e Reggio Emilia e del Museo civico d'arte di Modena, è stato possibile grazie al contributo della Fondazione cassa di risparmio e al sostegno dall'associazione Amici dei musei e dei monumenti di Modena. La progettazione dell'intervento ha visto la collaborazione tra il Museo civico d'arte e il dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che ha condotto una serie di analisi per identificare il tipo di pietra e i fenomeni di degrado, mentre un'azienda privata di Altavilla Vicentina ha curato l'analisi della patina superficiale della scultura.

La Madonna torna in Municipio

Terminato il restauro della settecentesca statua dell'Immacolata concezione, collocata nella Torre dell'orologio del Palazzo comunale su piazza Grande

L'imponente statua in pietra d'Istria raffigurante l'Immacolata Concezione è collocata nella Torre dell'orologio dagli inizi dell'Ottocento. Lo studioso Gusmano Soli la definì un'opera "non pregevole del secolo XVIII". L'eleganza formale della statua, tipicamente settecentesca, la avvicina allo stile del bolognese Giuseppe Maria Mazza (1653 - 1741). Su richiesta della popolazione, desi-

derosa che la facciata del Palazzo comunale su piazza Grande avesse nuovamente un'immagine sacra, la statua fu collocata nell'attuale posizione nel 1805, in occasione del passaggio a Modena di papa Pio VII, di ritorno dalla Francia dove aveva incontrato Napoleone.



In origine, l'Immacolata Concezione era collocata su pilastro tra via Mondatora e piazza XX Settembre, all'angolo di un edificio che apparteneva agli inizi del Settecento ad Antonio Pavarotti, devoto all'Immacolata. Fu l'architetto Giuseppe Maria Soli a curarne il collocamento nella nuova sede di Palazzo Comunale.

L'immagine mariana è stata oggetto nel XIX secolo di una particolare devozione da parte dei modenesi e dal 1814 il Comune si impegnò affinché tutti i sabati fosse accesa davanti ad essa una lampada, mentre poco dopo fu introdotta l'abitudine del canto delle Litanie in musica nel giorno dell'8 dicembre, pratica che cessò nel 1872.

La palla ovale debutta al Braglia

Sabato 27 novembre lo stadio di Modena ospita per la prima volta una partita della Nazionale di rugby. Gli Azzurri affrontano le Isole Fiji e puntano a un successo che vale un posto nella top-ten mondiale

Per Modena e per l'Italia del rugby, una prima volta da non dimenticare. Il 27 novembre gli Azzurri del ct Nick Mallett calcheranno per la prima volta il prato del Braglia nel terzo ed ultimo Cariparma Test Match del novembre internazionale 2010 contro le Isole Fiji. Dopo aver affrontato l'Argentina a Verona e l'Australia al "Franchi" di Firenze, Parisse e compagni sbarcheranno a Modena domenica 21 per quello che, sulla carta, è un incontro da vincere a tutti i costi.

Contro i funambolici atleti del Sud Pacifico l'Italia ha già giocato sette volte, con tre successi e quattro sconfitte e al Braglia c'è da scommettere che l'Italia farà di tutto per riportare in parità il bilancio dopo che l'ultimo precedente, nell'estate 2006 a Lautoka, vide le Fiji imporsi per 29-18. Anche i fijani, che prima di approdare a Modena sfideranno Francia e Galles, andranno però in cerca di riscatto dopo che nel 2005, nell'ultimo scontro diretto su suolo italiano, vennero sconfitti per 23-8 al Brianteo di Monza dopo ottanta minuti interamente giocati sotto una forte nevicata. L'allenamento

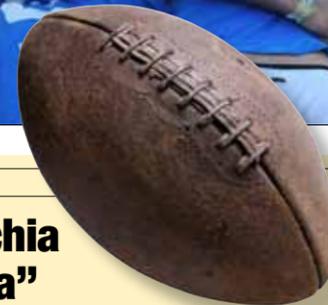
delle giovanili del Donelli Modena diretto da alcuni Azzurri a metà ottobre ha dato la dimensione dell'attesa con cui tutta la città, non solo l'ambiente rugbistico, aspetta l'arrivo della brigata-Mallett. Adesso la palla passa, in ogni senso, agli Azzurri che, come ha dichiarato lo stesso Mallett, puntano a portare a casa almeno due delle tre partite di novembre. Con l'Australia seconda nel ranking internazionale (gli Azzurri sono al momento all'undicesimo posto) che appare ancora irraggiungibile, le due partite che l'Italia ha nel mirino sono dunque quella di Verona e quella di Modena: un successo sulle Fiji, oltre a chiudere nel migliore dei modi il 2010, riporterebbe l'Italia nella top-ten del ranking IRB, consolidando l'immagine della Nazionale come una delle principali potenze del grande rugby.

Biglietti da 10 a 80 euro in vendita su internet

Biglietti per la partita della Nazionale italiana di rugby contro le Isole Fiji, in programma al Braglia il 27 novembre, sono disponibili sul sito ufficiale della Federazione nell'area biglietteria (<http://ticket.federugby.it>), in tutti i punti vendita Lottomatica Italia Servizi (un elenco è su www.listicket.it). I prezzi variano da 10 a 80 euro. Sono previsti prezzi speciali e promozioni per le scuole primarie e secondarie e per i rugby club (tutte le informazioni su ticket.federugby.it).



Nick Mallett, allenatore sudafricano della nazionale Azzurra



CONCORSI PER LE SCUOLE

"Buttati nella mischia e disegna la maglia"

Gli studenti modenesi hanno tempo fino al 13 novembre per partecipare ai concorsi indetti, in occasione della prima partita degli azzurri della palla ovale a Modena, dalla Federazione italiana rugby e dall'Ufficio scolastico provinciale, con il sostegno della Fondazione cassa di risparmio di Modena. Il primo si intitola "Buttati nella mischia" (racconto, tweet, foto e video sono le modalità di partecipazione) ed è rivolto alle scuole elementari, medie e superiori della provincia di Modena. Il secondo si intitola "Disegna la maglia del rugby" ed è rivolto ai soli istituti superiori. I vincitori saranno premiati con un diploma speciale firmato dal capitano della Nazionale Parisse e avranno la possibilità di assistere sia alla sessione di allenamento che al match del 27 novembre. Tutti gli elaborati dovranno essere inviati all'indirizzo italiafiji@federugby.it entro il 13 novembre.

VIA PIAZZA

Nuova tribuna per il campo di atletica

Può accogliere 870 spettatori a sedere la nuova tribuna del campo comunale di atletica leggera di via Piazza 76, inaugurata il 10 ottobre. Costruita in cemento armato prefabbricato, lunga 55 metri, profonda 11 e alta 10, la nuova tribuna ha richiesto al Comune un investimento di 500 mila euro. La copertura è in acciaio con pannelli fonoassorbenti e nella parte più alta, allineata al traguardo, vi è un'altana per i cronometristi. Nella parte sottostante la tribuna è stato realizzato un passaggio coperto, largo 5 metri, che consente il transito a piedi degli atleti dalla pista indoor. A coronamento della struttura sono stati realizzati al piano terra quattro spogliatoi, magazzini e una sala riunioni.

Piscina, unanimità sull'istruttoria

Il Consiglio comunale ha approvato l'avvio del percorso partecipativo sul polo natatorio al parco Ferrari proposto da Mpa, Lega nord, Modenacinquestelle.it, Idv e Pdl. La delibera è stata illustrata in Aula dal sindaco Giorgio Pighi

ORDINE DEL GIORNO

"Agire contro la mortalità dei bambini"

Il Consiglio comunale si schiera all'unanimità al fianco di chi combatte la mortalità infantile nei Paesi più poveri del mondo. Nella seduta di lunedì 4 ottobre l'Aula ha approvato un ordine del giorno a sostegno della causa dell'organizzazione internazionale Save the Children, che ha lanciato la campagna Every One per contribuire a ridurre di due terzi la mortalità infantile e di tre quarti quella materna entro il 2015. Hanno votato a favore tutti i gruppi consiliari presenti in aula (Pd, Pdl, Lega nord, Modena nuova, Mpa, Idv, Modenacinquestelle.it). L'ordine del giorno, firmato da tutti i gruppi consiliari e illustrato in Aula dal capogruppo del Pd, **Paolo Trande**, impegna la Giunta comunale a dare il patrocinio alla campagna Every One e "a dedicare una specifica attenzione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e all'accesso alla salute e all'istruzione nei programmi di cooperazione decentrata in cui l'Amministrazione è coinvolta".

L'istruttoria pubblica sul progetto di un polo natatorio al Parco Ferrari si farà. Lo ha deciso all'unanimità il Consiglio comunale di Modena lunedì 27 settembre, approvando la delibera illustrata dal sindaco **Giorgio Pighi**.

"La richiesta è stata presentata il 28 giugno dai capigruppo di Mpa, Lega nord, Modenacinquestelle.it, Idv e Pdl.

Il gruppo Pd si è espresso a favore. Ad aprire il dibattito **Fabio Rossi**, che ha sottolineato come "assumere l'impegno di istruire un percorso partecipato sia il segno della volontà di creare una cerniera capace di tenere insieme le tante sensibilità che animano la città. Accettiamo con favore il confronto e ci impegniamo fin da ora a includere quanti abbiano una seria proposta in merito". Per **Giulia Morini** il percorso "rappresenta un paradigma di quelle che devono essere le direttrici fondamentali del governo della città, in quanto pone i temi della fattibilità e sostenibilità economica, dell'impatto ambientale, della vivibilità degli spazi". Secondo **Francesco Rocco** "ogni strumento che dà la possibilità al Consiglio di avere elementi aggiuntivi è utile. Ci sono posizioni trasversali e l'istruttoria pubblica è uno strumento che aiuta a votare con consapevolezza". **Paolo Trande** ha definito "isterica" la discussione che per settimane si è sviluppata sui giornali e ha precisato che "l'istruttoria aggiunge un ulteriore elemento di partecipazione ai percorsi ordinari, che vedono il Consiglio comunale già legittimato a prendere una decisione".

Per la Lega nord, **Sandro Bellei** ha commentato: "Non siamo contrari in modo aprioristico alla costruzione di una piscina in più a Modena, ma al fatto di costruirla al parco Ferrari, che ha ben altra destinazione. Va fatta dove serve, in una zona sprovvista di strutture di quel genere". Bellei a poi concluso sottolineando che l'architetto Jellicoe

"non ha mai parlato di un impianto natatorio, ma di una vasca che doveva alimentare i canali decorativi del parco". Per **Stefano Barberini** "parlare in questa sede di 'piscina sì, piscina no' è inutile, visto che oggetto della delibera è l'approvazione o meno dell'istruttoria". Secondo **Nicola Rossi** "sul metodo siamo d'accordo. Andiamo

avanti, poi speriamo che il risultato sia soddisfacente per tutti".

Sergio Celloni, Mpa, si è dichiarato a favore della realizzazione di una piscina al parco Ferrari: "Ritengo fondamentale che la città cresca non solo come dormitorio; sono necessarie anche strutture aggregative, fondamentali per una convivenza sociale migliore e per la sicurezza".

Vittorio Ballestrazzi, Modenacinquestelle.it, ha sottolineato l'importanza dell'istruttoria pubblica che è solo la terza volta in 13 anni che viene deliberata e



ha invitato i cittadini a presentare proposte alternative.

Per il Pdl, anche **Olga Vecchi** ha ricordato il progetto Jellicoe: "Non ha mai parlato di una piscina, ma di una piccola vasca che chiamava laghetto, con corsi d'acqua che richiamano i giardini giapponesi". **Gian Carlo Pellicani** ha criticato la posizione dell'Amministrazione

comunale: "Nascondersi dietro al progetto Jellicoe per fare la piscina non fa onore a un personaggio che è stato uno dei più grandi paesaggisti dei nostri tempi", ha detto. **Adolfo Morandi** ha attribuito la scelta della maggioranza di accettare l'istruttoria pubblica proposta dall'opposizione al fatto che "una discussione sull'argomento si è accesa all'interno dello stesso Pd. In quella zona, comunque, un polo natatorio è fuori luogo: ci sono già piscine vicine, mentre un'altra parte della città, quella a sud est di via Morane, è sguarnita".



Paolo Trande - Pd



Olga Vecchi - Pdl



Francesco Rocco - Pd



Nicola Rossi - Lega nord



Giulia Morini - Pd

DELIBERE

Villa Igea, ok all'ampliamento in deroga

Il Consiglio comunale ha dato l'ok per l'ampliamento in deroga agli strumenti urbanistici vigenti di Villa Igea, nella struttura "dependance" di via Vignolese, dove si svolge attività di recupero psichiatrico in regime di accreditamento dal Servizio sanitario regionale e sono assistiti undici pazienti in regime di vita familiare, inseriti in attività, come il giardinaggio e il confezionamento pasti. La delibera, presentata dall'assessore alla Programmazione e gestione del territorio **Daniele Sitta**, ha ottenuto il voto favorevole di Pd, Sinistra per Modena e Modenacinquestelle.it e l'astensione di Mpa, Modena nuova, Pdl e Lega nord. **Eugenia Rossi**, Idv, ha dichiarato inopportuna la propria partecipazione al voto in quanto la proprietà di Villa

Igea "è imparentata, almeno come affinità, con la mia famiglia", ha detto. L'intervento di ampliamento prevede il recupero del fienile adiacente la villa padronale collocata a Ponte Guerro, in via Vignolese, e il collegamento tra le due strutture in modo da consentire ai pazienti di utilizzare gli spazi senza uscire all'aperto. **Maurizio Dori**, a nome del gruppo Pd, e **Vittorio Ballestrazzi**, Modenacinquestelle.it, si sono espressi a favore, mentre **Sergio Celloni**, Mpa, ha annunciato la propria astensione "non per problemi sulla riqualificazione di Villa Igea", ma perché non condivide il fatto di dover autorizzare di volta in volta interventi in deroga. "Esorto l'assessore a creare una maggior regolamentazione per sanare queste situazioni", ha aggiunto.

Manovra sui conti da 750 mila euro

L'Aula ha approvato la variazione di bilancio, illustrata dall'assessore Alvaro Colombo, con il voto a favore di Pd e Sinistra per Modena, contrario di Lega nord, Idv, Modenacinquestelle.it, Udc, Modena nuova e l'astensione di Mpa

Il Consiglio comunale ha approvato la seconda variazione al Bilancio di previsione 2010 con il voto favorevole della maggioranza (Pd e Sinistra per Modena), contrario di Pdl, Lega nord, Idv, Modenacinquestelle.it, Udc, Modena nuova e l'astensione di Mpa. "Si tratta di una variazione di volume modesto - ha spiegato il vicesindaco **Alvaro Colombo**, assessore alle Politiche finanziarie - poco più di 750mila euro di parte corrente e 870mila di storni di spesa di parte corrente". La variazione di entrate e spese in conto capitale è più consistente (3,2 milioni), ma per la maggior parte (2,9 milioni) è costituita da contributi provenienti dalla Regione che il Comune trasferisce ad Acer per effettuare lavori su immobili di edilizia residenziale pubblica. Per la parte corrente, nettamente dominanti sono le voci che riguardano le politiche sociali, soprattutto attraverso contributi regionali e nazionali per l'acquisto di servizi o per interventi assistenziali. Dal punto di vista degli equilibri complessivi di bilancio, la variazione va a coprire 600 mila euro di minori entrate da sanzioni per violazione del Codice della strada e oltre 59 mila da dividendi delle farmacie. Le entrate con cui si copre il disavanzo provengono dalla compartecipazione comunale al gettito Irpef (oltre 182mila euro), dall'addizionale sui consumi dell'energia elettrica (circa 186mila euro) e da riduzioni di spesa: dal noleggio dei sistemi telefonici al noleggio autoveicoli, dall'utilizzo di sistemi informatici alle spese per i buoni mensa. Con tali entrate sono stati anche finanziati il progetto "city port" per 90mila euro e la convenzione con l'Università per la riduzione del rischio sismico per 42mila euro. La voce più significativa sugli storni riguarda l'utilizzo da parte dell'assessorato alle Politiche sociali di un finanziamento regionale di 400 mila euro trasformato da contributo per minori, adulti e

anziani in acquisto di servizi per gli utenti. Per quanto riguarda la variazione in conto capitale, si registrano in entrata un contributo di 790mila euro da Autostrade per l'Italia per il percorso ciclo-pedonale San Donnino-San Cesario e uno regionale di 370mila euro per interventi sul trasporto pubblico. Nelle voci di spesa c'è la realizzazione delle corsie preferenziali su via Emilia e viale Fabrizi per un milione di euro, in parte finanziata con contributi regionali. Inoltre, 112mila euro vengono previsti



per interventi di adeguamento dei semafori, altri 100 mila per lavori alla casa protetta Ramazzini e 200 mila per interventi di manutenzione straordinaria sul mercato di via Albinelli. Per quanto riguarda viabilità e sicurezza, 650 mila euro vanno per la realizzazione delle roatorie via Virgilio-via Emilia e via Emilia-via Scartazza. Consente, invece, di risparmiare 145mila euro la progettazione interna di adeguamento di strada Saliceto San Giuliano, del collegamento tra via Giardini e il Peep Panni e della roatoria su via Giardini.

IL DIBATTITO

Un lungo dibattito in Aula ha accompagnato l'approvazione della variazione di bilancio.

Vittorio Ballestrazzi (Modenacinquestelle.it) ha osservato che "il risparmio con la progettazione all'interno deve diventare un esempio" e ha invitato a reperire risorse anche dagli evasori fiscali, mentre per **Eugenia Rossi** (Idv) "la variazione, inutile, non affronta i problemi di un bilancio che dimostra le carenze del Comune sulla crisi. Non c'è coscienza del problema degli sfratti e le varianti al Poc non hanno dato nessun risultato positivo per la città, ma solo ulteriore espansione a un mercato immobiliare già in crisi". Secondo **Nicola Rossi** (Lega nord) il Comune "non taglia le spese superflue, fa i conti con previsioni basate su entrate imprevedibili come le sanzioni, e per compensare minori entrate prende risorse da Ici arretrate e addizionali dell'energia elettrica, che potevano essere diversamente usate". E se **Olga Vecchi** (Pdl) ha ribadito la necessità di tagli "non a scuola e servizi primari, ma alle consulenze",

Per la maggioranza "buone le previsioni" l'opposizione chiede "tagli agli sprechi"

per **Adolfo Morandi** "va rivista la gestione dei servizi e l'organigramma comunale, con 42 dirigenti che arrivano a prendere anche oltre 100mila euro. Ne basterebbero la metà".

Giudizio negativo sulla variazione da parte di **Davide Torrini** (Udc): "Tutti sanno tagliare riducendo i servizi, la sfida è farlo senza che a pagare siano i cittadini", mentre **Sergio Celloni** (Mpa) ha chiesto che "nella crisi la macchina pubblica ridistribuisca le risorse tra voci di spesa e priorità".

"Una variazione di soli 755 mila euro dimostra capacità di previsione", per **Salvatore Cotrino** (Pd), che con **Paolo Trande** ha lodato le capacità del Comune. Sempre per il Pd, **Giuliana Urbelli** ha rilevato che sulle consulenze il risparmio già fatto di 150 mila euro è un primo passo e **Stefano Prampolini** ha paventato i nuovi tagli del decreto Tremonti.



Adolfo Morandi - Pdl



Giuliana Urbelli - Pd



Stefano Prampolini - Pd



Eugenia Rossi - Idv



Salvatore Cotrino - Pd

GRUPPI

Bellei, Galli e Taddei dalla Lega al Pdl



I consiglieri comunali **Sandro Bellei** e **Pierluigi Taddei** della Lega nord, e **Andrea Galli** di Modena nuova (già uscito dalla Lega nord in luglio) sono passati al gruppo Pdl l'11 ottobre. Taddei e Galli erano in precedenza usciti dal Pdl per entrare nella Lega, tra le cui fila era stato eletto Sandro Bellei. In Aula, i tre consiglieri hanno motivato la loro scelta, mentre il capogruppo del Pdl **Adolfo Morandi** ha annunciato l'accoglimento della richiesta e il capogruppo della Lega nord **Mauro Manfredini** ha parlato di "evento spiacevole, che però fa parte della dialettica politica". Osservazioni critiche sul percorso per il passaggio dei tre consiglieri al Pdl sono giunte dagli esponenti dello stesso gruppo **Michele Barcaiolo** e **Andrea Leoni**. Nel dibattito sono intervenuti anche **Sergio Celloni** (Mpa), **Vittorio Ballestrazzi** (Modenacinquestelle.it), **Enrico Artioli** (Pd), **Olga Vecchi** (Pdl), **Nicola Rossi** e **Stefano Barberini** (Lega nord).

NEL PROSSIMO NUMERO

Comune
Modena

Acqua, cambia lo Statuto comunale

INTERVISTA A **VITO ZINCANI**
procuratore della Repubblica di Modena

“Puntano alla politica, servono buoni anticorpi”

“Oggi il crimine organizzato è un soggetto imprenditore che privilegia i settori economici con più alti profitti, ma cerca il controllo di importanti segmenti della vita pubblica”

Quali sono a Modena i settori più a rischio di infiltrazioni mafiose?

“Edilizia, commercio, produzione manifatturiera, comunicazioni. Tutti i settori sono a rischio”, risponde il procuratore della Repubblica Vito Zincani. “Oggi la mafia è un soggetto imprenditore che privilegia i settori economici con più alti profitti. L'organizzazione moderna dell'imprenditoria criminale si sta diffondendo come crime company, un sistema di produzione e scambio di beni o servizi anche leciti, ma con metodi illegali. Queste nuove forme di criminalità trasferiscono il ricavato delle loro attività all'estero attraverso un complesso sistema finanziario, un circuito alternativo di società offshore che sfugge al nostro controllo”.

Il potere della criminalità organizzata mira ad essere soprattutto economico?

“Il crimine organizzato tende a diventare potere economico e poi, inevitabilmente, politico. Non potrebbe sopravvivere se non assumesse il controllo di importanti segmenti delle agenzie di controllo e della vita politica, perché è competitivo solo per la capacità di lavorare in condizioni illegali”.

Come si possono contrastare le infiltrazioni criminali nel territorio modenese?

“L'organizzazione criminale vuole rimanere invisibile, agisce come un virus: ha bisogno di un frammento di Dna della cellula ospite in cui innescare il proprio codice per replicarsi. Può essere aggredita solo decodificandola prima che invada l'intero organismo uccidendolo. Occorre vaccinare la società, prevenire il virus innescando degli anticorpi. Non si combatte solo con la repressione, ma attraverso un monitoraggio attento e sistematico di tutti i settori. Al nord, ad esempio, la criminalità non usa l'arma dell'intimidazione, piuttosto si aggiudica un appalto risultando competitiva sul prezzo; inoltre le organizzazioni criminali non tendono al controllo dell'intero ciclo produttivo, ma di segmenti strategici neutralizzando le agenzie di controllo. Occorre analizzare i meccanismi e apportare i correttivi per ogni specifico settore a partire da quello finanziario”.

Chi deve innescare gli anticorpi?

“Il fenomeno è globale e deve essere aggredito con il conforto di tutti: istituzioni, forze dell'ordine e associazioni di categoria. Inoltre, è necessario agire sul profilo culturale rivolgendo un'attenzione particolare ai giovani”.



Vito Zincani

Fronte comune

Il Consiglio ha dedicato una seduta straordinaria alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni criminali. In Aula le relazioni di Enzo Ciconte, consulente della Commissione antimafia, e del procuratore della Repubblica di Modena Vito Zincani. Approvati 5 degli 8 ordini del giorno presentati dai gruppi

La mafia e le politiche di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni criminali sono state i temi al centro di un Consiglio comunale straordinario che si è svolto in ottobre alla presenza delle autorità locali, dell'ex deputato e attuale consulente della Commissione parlamentare antimafia **Enzo Ciconte** e del procuratore capo della Repubblica di Modena **Vito Zincani**.

Dettata dalla “necessità di tenere elevato il livello di attenzione sul tema della legalità”, come ha spiegato la presidente del Consiglio **Caterina Lioti**, la seduta ha messo in luce come le istituzioni debbano “contribuire all'azione di contrasto delle organizzazioni mafiose ed esercitare controlli nei settori economici e produttivi”, come ha aggiunto il sindaco **Giorgio Pighi**.

Alle relazioni di Ciconte e Zincani è seguito un lungo dibattito, nel quale sono intervenuti anche gli assessori comunali **Fabio Poggi** e **Antonino**

Marino, che ha dato esito all'approvazione di 5 degli 8 ordini del giorno presentati da varie forze politiche.

Per il Pd, **Giancarlo Campioli**, **Cinzia Cornia**, **Elisa Sala** e **Salvatore Cotrino** hanno presentato gli ordini del giorno del gruppo e **Paolo Trande** ha anticipato alcune proposte del Pd: l'istituzione di un comitato provinciale per il contrasto alla criminalità organizzata e l'introduzione, nelle procedure negoziali, delle autorizzazioni preventive per i sub-affidamenti. Sono intervenuti anche i consiglieri **Enrico Artioli**, **Francesco Rocco**, **Stefano Rimini**, **Maurizio Dori**, **Stefano Prampolini**, **Fabio Rossi**, e **Gian Domenico Glorioso**, i quali hanno sottolineato come la crisi renda il tessuto economico maggiormente esposto a pericoli, e come gli aspetti formativi e culturali svolgano un ruolo fondamentale nella prevenzione dei fenomeni mafiosi. Per il gruppo Pd consentire

Disco verde Le mozioni approvate

ADESIONE ALLA GIORNATA DELLA MEMORIA Pd

Votata all'unanimità la mozione del Pd che impegna il Comune ad aderire alla 15esima Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e a proseguire, sostenere e intensificare, in collaborazione con le altre istituzioni, la vigilanza nella filiera degli appalti, in particolare nel settore dell'edilizia, aggiornando continuamente strumenti, funzioni e assetti dell'Osservatorio provinciale degli appalti pubblici.

NO ALL'EMENDAMENTO SULLA VENDITA DEI BENI CONFISCATI Modenacinquestelle.it

L'ordine del giorno di Modenacinquestelle.it, che chiede al Parlamento di ritirare l'emendamento alla legge sulla gestione di beni sequestrati o confiscati,

con il quale si introdurrebbe la possibilità di vendere gli stessi beni, è passato con il voto favorevole anche di Pd e Idv, il voto contrario di Pdl e l'astensione del consigliere Michele Andreana (Pd).

ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE “AVVISO PUBBLICO” Pd

Approvata con voto favorevole di Pd, Idv e Modenacinquestelle.it e con il voto contrario del Pdl la mozione del Pd “Adesione all'associazione fra enti locali ‘Avviso pubblico’”, che prevede la partecipazione del Comune all'organizzazione per la formazione civile contro le mafie attraverso un proprio rappresentante e la destinazione di una somma annuale di circa 1300 euro.

OPPOSIZIONE ALLA VENDITA DEI BENI CONFISCATI Pd

Ok dell'Aula con voto favorevole di Pd, Idv e

Modenacinquestelle.it e con il voto contrario del Pdl all'ordine del giorno del Pd “Niente regali alle mafie, i beni confiscati sono cosa nostra. No alla vendita dei beni confiscati alla criminalità organizzata”, che chiede al Parlamento il ritiro dell'emendamento e all'Amministrazione di utilizzare ogni strumento affinché sul territorio modenese non si verifichino vendite di eventuali terreni confiscati alla criminalità organizzata.

PUBBLICO ENCOMIO A CONFINDUSTRIA Pd

L'ordine del giorno del Pd che attribuisce un pubblico encomio a Confindustria per l'adozione della delibera di sospensione o espulsione dei propri associati che sottostanno a ricatti mafiosi è stato approvato con il voto favorevole di Pd e Pdl e con l'astensione di Idv e Modenacinquestelle.it.

contro le mafie



la vendita dei beni confiscati è rischioso, "perché può rappresentare una nuova possibilità di acquisto da parte dei precedenti proprietari".

Numerosi anche gli interventi dell'opposizione. Per il Pdl, **Adolfo Morandi, Olga Vecchi e Luigia Santoro** hanno plaudito alla confisca dei beni dei mafiosi da parte del Governo, che sta togliendo ossigeno alla mafia impedendole di investire nei nostri territori, e hanno affermato che "gli enti locali

devono tenere alta la guardia".

Anche **Sandro Bellei**, Lega nord, ha parlato di "ottimi risultati" da parte del Governo, mentre **Stefano Barberini** ha sottolineato come nella categoria dei mafiosi possano rientrare anche le persone più impensabili.

Per **Sergio Celloni**, Mpa, bisogna alzare il livello di attenzione ed eliminare il lavoro nero, mentre **Andrea Galli**, Modena nuova, ha indicato nelle fin-

anziarie, negli esercizi pubblici e nell'edilizia i circuiti con cui la mafia ricicla il denaro.

Eugenia Rossi, Idv, e **Vittorio Ballestrazzi**, Modenacinquestelle.it, hanno presentato le proprie mozioni. "L'azione di Confindustria dovrebbe essere la norma", ha detto Rossi, aggiungendo che gli industriali dovrebbero opporsi anche a una inaccettabile evasione fiscale. "Tutte le istituzioni devono collaborare per il contrasto alla criminalità organizzata", ha commentato Ballestrazzi.

Disco rosso Le mozioni respinte

AZIONI DI CONTRASTO DELLA MAFIA A MODENA Idv

Il Consiglio ha detto no con voto contrario del Pd, l'astensione del Pdl e il voto favorevole di Idv e Modenacinquestelle.it, alla mozione "Mafia a Modena" di Eugenia Rossi (Idv) che, tra l'altro, sollecita il sindaco a emettere ordinanze per combattere il mercato della droga e della prostituzione, chiede un resoconto semestrale sullo smaltimento dei rifiuti, soprattutto quelli speciali, e un risarcimento congruo da danno ambientale a Hera, e invita a controllare cantieri edili, caporalato e usura.

PLAUSO AL GOVERNO PER LA CONFISCA DEI BENI Pdl

Respinta con voto contrario del Pd e favorevole anche di Idv e Modenacinquestelle.it la mozione del Pdl che plaude all'azione del Governo contro la criminalità organizzata e che invita il Parlamento a procedere per permettere la vendita dei beni confiscati che non riescono ad essere destinati a fini sociali.

INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA Modenacinquestelle.it

Respinta la mozione "Iniziativa per contrastare l'inserimento della criminalità organizzata nel tessuto produttivo locale" di Vittorio Ballestrazzi (Modenacinquestelle.it), che impegna il Comune a sostenere l'attività dell'Osservatorio provinciale degli appalti pubblici, a collaborare con gli ordini professionali, a dotare la Polizia municipale dei mezzi e del personale necessario per incrementare i controlli sui cantieri e sulle attività commerciali.

INTERVISTA A ENZO CICONTE
Consulente Commissione Antimafia

"Attenti, è l'edilizia l'anello più debole"

"A Modena l'ndrangheta è arrivata vent'anni fa assieme al clan dei Casalesi. Ora il pericolo è che i capitali mafiosi entrino nei circuiti economici e spostino le proprietà di aziende, bar e ristoranti".

Niente più coppola, lupara e stragi di sangue. Enzo Cicone, consulente della Commissione antimafia, come è cambiata la mafia?

"Dal 1992 ad oggi sono spariti i sequestri di persona e si sono drasticamente ridotti i reati violenti. Le mafie italiane sono cambiate, non indossano più la coppola, ma ci sono ancora. Nel nord l'ndrangheta ha rimpiazzato la mafia, perché ha capito che per mettere radici doveva collocare le proprie sedi anche fuori della Calabria".

E a Modena?

"A Modena l'ndrangheta è arrivata vent'anni fa assieme al clan dei Casalesi. Oggi la prima attraversa un momento di difficoltà, mentre i Casalesi, partiti dal riciclaggio di denaro sporco, hanno attività più rilevanti, in particolare nell'edilizia, e chiedono il pizzo ai loro concittadini provenienti dalla Calabria. L'anello debole è proprio l'edilizia, soprattutto per quanto riguarda i subappalti, ma la collusione con i capitali mafiosi è un rischio reale per gli imprenditori del nord, soprattutto ora".

Perché proprio ora?

"In una situazione di crisi, che è soprattutto crisi di liquidità, chi ha bisogno di denaro finisce più facilmente per rivolgersi ad organizzazioni criminali, le uniche a disporre di molto denaro. Il pericolo è che i capitali mafiosi entrino nei circuiti economici e spostino le proprietà di aziende, bar, ristoranti, perché questo è quello che vuole la criminalità".

Quali sono i principali campanelli d'allarme?

"I migliori campanelli d'allarme sono i cittadini, i sindacati, le associazioni di categoria. Se in un cantiere è assente il sindacato, vuol dire che qualcun altro governa i lavoratori, se c'è un alto turn over di licenze bisogna verificare se è provocato da una crisi di settore o se è presente la criminalità. Se scattano questi e tanti altri sensori si svolge una seria attività di prevenzione. La mafia è un fenomeno complesso, ecco perché è importante il ruolo delle Amministrazioni comunali ed è importante anche parlarne nei Consigli comunali".

Che rapporto esiste tra mafia e politica?

"Fino ad ora in Emilia-Romagna avete avuto la fortuna che non ci sono stati elementi significativi di collusione tra organizzazioni mafiose e politica. Una fortuna che vi dovette tenere ben stretta, perché vi consente di essere già a metà, e oltre, nella strada che conduce a liberarsi da infiltrazioni mafiose".



Enzo Cicone

La tv fa la rivoluzione

Il passaggio consentirà di ridurre l'inquinamento elettromagnetico, di migliorare la qualità della visione e di aumentare la potenzialità dell'offerta. Ma serve un decoder. Ecco come fare

Interesserà l'Emilia-Romagna, e quindi Modena, dal 27 novembre al 2 dicembre, il processo di switchoff, cioè il passaggio del sistema televisivo terrestre da analogico a digitale, governato dal Dipartimento delle Comunicazioni del ministero dello Sviluppo economico. Il passaggio, che comporterà lo spegnimento dei tradizionali trasmettitori e l'attivazione di quelli più moderni, consentirà di ridurre l'inquinamento elettromagnetico, di migliorare la qualità della visione e di aumentare la potenzialità dell'offerta. Ma, a differenza di altre significative evoluzioni (da bianco-nero a colore, da mono a stereo) non è retrocompatibile e quindi richiede un "interprete" del formato digitale, denominato "decoder".

Per questo, lo switchoff richiede all'utente due azioni importanti. La prima è avere a disposizione un "decoder", direttamente integrato all'interno di un televisore di nuova generazione o esterno e interconnesso tra la presa di antenna e il televisore convenzionale. La seconda è la verifica dell' idoneità del proprio impianto di antenna ricevente ed il relativo eventuale adattamento.

Sul mercato sono presenti molti modelli di decoder con differenti funzionalità. Un elemento sostanziale è la possibile presenza del supporto all'interattività, cioè servizi simili a quelli che si possono trovare in Internet, ma fortemente semplificati nell'utilizzo. I "decoder" con queste caratteristiche hanno un maggior costo ma sono oggetto di un contributo statale di 50 euro per gli acquirenti oltre i 65 anni di età e con un reddito non superiore a 10 mila euro. Informazioni sui decoder e sui contributi sono disponibili nel sito www.decoder.comunicazioni.it oltre che al

numero verde 800.022.000.

Per verificare l'idoneità dell'impianto di antenna ed eventualmente adattarlo è opportuno rivolgersi ad installatori professionisti. La "task force" per la transizione al digitale terrestre regionale ha raccolto sul sito www.decoder.regionedigitale.net la lista degli antennisti (divisi nelle 9 province dell'Emilia-Romagna) che hanno proposto un prezzario di riferimento e firmato un codice etico, lista aperta a tutti i professionisti in grado di garantire un lavoro a regola d'arte con particolare attenzione allo switchoff.

Gli interventi possibili sono legati all'orientamento delle antenne, alla idoneità delle antenne esistenti rispetto alle frequenze che saranno messe a disposizione dal Ministero e agli impianti di elaborazione del segnale nel sottotetto. Esistono molte differenti soluzioni e ogni installatore propone quelle compatibili con la propria esperienza.

Con lo switchoff cambieranno le frequenze di trasmissione, per cui un buon intervento effettuato oggi non è detto che risulti idoneo o sufficiente dopo lo switchoff. Il suggerimento è quindi quello di prepararsi, anche contrattualmente, ad avere più interventi.

Per informazioni: www.decoder.regionedigitale.net e per contatti info@decoder.regionedigitale.net

Per saperne di più

Decoder e contributi

www.decoder.comunicazioni.it
numero verde 800.022.000

Antennisti

www.decoder.regionedigitale.net
Info e contatti
www.decoder.regionedigitale.net
info@decoder.regionedigitale.net



POMERIGGI TRA MINIATURE ALLA CAMPORI



Grazie ai volontari del Touring, la Sala Campori della Biblioteca Estense, che ospita codici miniati come la Bibbia di Borso d'Este, antiche carte geografiche e opere a stampa, sarà aperta alle visite in tre pomeriggi alla settimana: martedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30. La Sala Campori al Palazzo dei musei, in largo sant'Agostino 337, è aperta anche nelle mattine da lunedì a sabato dalle 9 alle 13.

ABBATTUTI ALBERI PERICOLANTI

I tecnici comunali hanno abbattuto in ottobre diversi alberi instabili. In particolare, 2 abeti in via Salgari, 2 in via Montegrappa e uno in via Cavedoni; due Celtis in via Testi, 4 in via Berengario, 2 in via Cialdini, 3 in via Fabriani e uno in via Spallanzani; un ippocastano in viale Autodromo, 2 aceri in via Lembo.

L'IO CHE SCRIVE, INCONTRI IN VIA CURIE

Per quattro martedì consecutivi alle ore 21, a partire dal 16 novembre, la Circostrizione 4 insieme al Circolo di poesia "La fonte di Ippocrene" promuove un ciclo di conferenze e incontri con autori intitolato "L'io che scrive". La sede è la sala del centro civico del villaggio Giardino, via Curie 22. Info 059 2034030 (www.comune.modena.it/circoscrizioni)

RIAPERTA LA LUDOTECA BARCHETTA

Giochi da tavolo, laboratori espressivi, feste e momenti di incontro per bambini dai 3 agli 11 anni. Ha riaperto a metà ottobre la ludoteca Barchetta di via Barchetta 77, curata dal settore Istruzione del Comune di Modena. Il servizio è aperto giovedì e sabato dalle 16 alle 19 con ingresso gratuito e chi ha meno di 8 anni deve essere accompagnato da un adulto. Info 059 2034074.

PERCORSI A PIEDI PER CENTINAIA DI BAMBINI MODENESI

Tutti a scuola con gli amici

Dai primi di ottobre centinaia di bambini modenesi vanno nuovamente a scuola a piedi con gli amici seguendo i percorsi segnalati, appositamente studiati, e con l'ausilio di accompagnatori adulti per rendere più sicuro il tragitto.

In occasione della Giornata internazionale "Walk to school", nelle scuole della Circostrizione 3 Buon Pastore, Sant'Agnese, San Damaso, ha ripreso il via il progetto che



intende promuovere l'educazione alla mobilità sostenibile per ragazzi e genitori. Le scuole interessate all'iniziativa che, avviata nell'anno scolastico 2000/2001, è giunta al decimo anno, sono quelle del polo Valli con la materna Simonazzi e l'elementare Buon Pastore, le scuole elementari Rodari e Graziosi, le Begarelli di San Damaso le Martin Luther King di Portile.

INIZIATIVE IN VIALE MOLZA

I giovani danno "corpo" alla Tenda

Sarà attraverso la costruzione progressiva del "corpo umano" come filo conduttore delle varie iniziative che si svilupperà la nuova stagione della Tenda di viale Molza. Un corpo che verrà scomposto mese dopo mese per reinventare ogni sua parte (mani, testa, sangue, stomaco, occhi, ombelico, piedi e braccia), al fine di ricomporlo grazie alla collaborazione tra giovani, enti e associazioni. Dopo le mani in ottobre, novembre sarà il mese della testa. La Tenda è aperta alla collaborazione di tutti i giovani che desiderano lasciare il proprio segno su quel corpo attraverso immagini, musica, idee, parole, cinema e teatro (www.latendamodena.it).



NODE, MUSICA ELETTRONICA ALLA CIVICA



Venerdì 19 novembre a partire dalle 21 alla Galleria civica di Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103, è in programma *Node presenta*, serata di musica elettronica nel corso della quale si esibiranno il duo Tumble (Attila Faravelli e Andrea Belfi) e Alexandre Navarro con SGIS. Ingresso gratuito. Info on line (www.node-live.com).

"LIBERATA" AL TEATRO TEMPIO

In occasione della Giornata contro la violenza alle donne, giovedì 25 novembre alle 21 al Teatro Tempio si potrà assistere gratuitamente allo spettacolo "Liberata" (storia di sante, donne e uomini machi), produzione del Teatro dell'Argine, testo e regia di Nicola Bonazzi. L'ingresso del nuovo teatro è in via Piave 6.

25MILA PIANTE CON BIMBALBERO

Sono 1672 i nuovi alberi piantati per ogni bambino nato o adottato a Modena nel 2009. L'iniziativa, iniziata nel 1992, ha portato l'assessorato all'Ambiente a mettere a dimora nel bosco di Marzaglia oltre 25 mila 600 tra querce, aceri e noci. Da quest'anno i bambini nati hanno i loro "fratelli alberi" nel bosco Tav di Ganaceto.

MODENA COMUNE

Mensile anno 49
n. 9 - Novembre 2010
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena
Piazza Grande - 41121 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Roberto Alessandrini
Redazione:
Giulia Bondi, Andrea Dondi, Lucia Maini, Enza Poltronieri, Roberto Serio
Progetto grafico e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie: **Bruno Marchetti**
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: **Coptip**
Industrie grafiche Modena
Via Gran Bretagna, 50
Questo numero è stato chiuso il 22 ottobre 2010
Numero copie: 78.000

MERCATO DELL'ANTICO DAL 19 AL 21

L'introvabile in fiera con "7-8 -Novecento"

Oggetti antichi, rari, preziosi, inediti e bizzarri a un ottimo rapporto qualità-prezzo: l'"introvabile altrove" ha da molti anni il suo punto di riferimento nel Gran Mercato dell'Antico di "7.8. Novecento", in programma dal 19 al 21 novembre al quartiere fieristico di Modena, aperta dalle 10 alle 20 (biglietto intero 10 euro). La kermesse sarà molto variegata: 500 antiquari italiani e stranieri proporranno statue antiche, mobili del Settecento, gioielli, arredi per la casa e il giardino, e suppellettili di uso comune. Grande importanza al modernariato con stand di complementi d'arredo ispirati all'estetica d'avanguardia del Novecento. (www.7-8novecento.it).

